

COSEPURI Soc. Coop. P. A.

Sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 – 40138 BOLOGNA (BO)

Capitale Sociale Euro 823.300,00 variabile

C.F. – P. IVA – Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377

Iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214

Iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851

Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it

Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente

categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Fabio Amovilli	Consigliere
Fabio Massimo Arbusti	Consigliere
Andrea Beltrami	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Gennaro Brunetti	Consigliere
Mauro Giordani	Consigliere
Maurizio La Barbera	Consigliere
Williams Mattei	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Gianfranco Santilli	Sindaco effettivo
Dr. Vincenzo Urbini	Sindaco effettivo
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco supplente
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Revisione Legale dei Conti

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Sommario

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
1. Introduzione	9
2. Situazione patrimoniale.....	11
2.1 Stato patrimoniale riclassificato	11
2.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari	13
2.2.1 Indicatori patrimoniali	14
2.2.2 Indicatori di liquidità	17
3. Partecipazioni	19
4. Gestione Economica.....	23
4.1 Conto economico riclassificato	23
4.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari	24
4.2.1 Indicatori economici	24
4.3 Ricavi per prestazioni di trasporto	27
4.4 Costi della Produzione	35
5. Investimenti.....	38
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	39
7. Criteri della gestione sociale e carattere aperto della società'	40
8. Informazioni sulle relazioni con il personale	41
9. Informazioni sulle relazioni con l'ambiente	43
10. Informazioni su rischi ed incertezze.....	43
11. Riservatezza e protezione dei dati personali.....	44
12. Attività di ricerca e sviluppo	44
13. Elenco delle sedi secondarie.....	44
14. Sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente	45
15. Adempimenti in ottemperanza al d.lgs. 231/2001	45
16. Altre informazioni	46
17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio.....	46
Relazione del Collegio Sindacale	47
Relazione della Società di Revisione	55
Bilancio di esercizio 2013	59
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013.....	61
Conto economico al 31 dicembre 2013.....	65
Nota integrativa.....	67
Rendiconto finanziario	91
Allegati al Bilancio	93

Relazione
del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione

1. INTRODUZIONE

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presenta questa sera il bilancio dell'esercizio 2013 esprimendo ancora una volta la propria preoccupazione per il negativo andamento dell'economia nazionale e locale, che non ha mancato di riflettersi nei dati aziendali, nonché per il perdurare di una situazione ancora sfavorevole alla ripresa delle attività svolte dalla cooperativa. Tuttavia è opportuno evidenziare positivamente la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare un ennesimo anno di crisi dei mercati di riferimento e di difficoltà economiche.

Infatti anche il 2013, come peraltro i quattro che lo hanno preceduto, è stato un anno veramente complesso, difficile e faticoso in cui si è lavorato molto per ottenere risultati limitati e centrati soprattutto sulla difesa dell'esistente pur avendo cercato di impostare e gestire anche azioni di più ampio respiro e prospettiva. Se poi si considerano, oltre ai costi crescenti di esercizio, anche quelli connessi all'incremento degli adempimenti normativi e della complessità burocratica e la necessità di utilizzare la leva del prezzo per affrontare la forte competitività del mercato derivante dalla riduzione della domanda, si comprende da dove derivi il forte peggioramento della marginalità che rende sempre più difficile la prosecuzione delle attività.

Il protrarsi della difficile congiuntura economica ha poi contribuito ad evidenziare ancora spinte centrifughe all'interno della compagine sociale riguardanti l'acquisizione o il tentativo di acquisizione di servizi da parte di alcuni soci rivolgendosi direttamente al mercato. Ne discende la necessità di chiarire e ridefinire le relazioni con le imprese associate e i termini del rapporto di scambio mutualistico onde verificare il permanere del significato e dei vantaggi dell'agire collettivo.

Nel 2013 è proseguita la fase recessiva che ha investito il nostro paese con particolare intensità a causa dell'elevato livello del debito pubblico, della forte dipendenza dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale e delle deboli prospettive di crescita nel medio termine. Le azioni poste in essere dal governo per consolidare la finanza pubblica ed allontanare concreti rischi di grave arretramento dell'economia del nostro paese hanno determinato un incremento della pressione fiscale diretta ed indiretta, già peraltro elevata, esercitando così un effetto depressivo sulla capacità di spesa dei contribuenti e quindi sui loro consumi. Anche la difficile condizione del mercato del lavoro ha condizionato negativamente il reddito disponibile riducendo di conseguenza i consumi. Nel 2013 la spesa per consumi delle famiglie ha mostrato, infatti, un calo del 2,1 % che si cumula a quello ancor maggiore (- 4,3 %) registrato nell'anno precedente. A causa di ancora diffuse incertezze sull'andamento del mercato, di capacità produttiva inutilizzata e di persistenti difficoltà di accesso al credito, è altresì diminuita la domanda interna riferibile agli investimenti fissi lordi che ha abbassato ulteriormente il livello di crescita potenziale dell'economia. La debolezza della domanda ha esercitato una forte pressione negativa sul livello generale dei prezzi che ne ha contenuto la dinamica registrando un incremento del tasso di inflazione medio annuo pari all'1,2 %. Il commercio internazionale ha rallentato ulteriormente la sua crescita, ma con la recessione la forte riduzione delle importazioni (- 5,5 %) ha determinato, stante la contrazione delle esportazioni (- 0,1 %), un notevole miglioramento dell'avanzo commerciale, cioè del saldo tra export e import di beni e servizi, che ha raggiunto il valore più alto dal 1996 pari a 30,4 miliardi di euro. La protratta recessione ha condotto, inoltre, ad un calo costante dell'occupazione, particolarmente ampio nel 2013, mentre le forze di lavoro hanno

continuato a crescere, seppure con modesti incrementi. Questi due fattori hanno condotto ad un forte aumento del tasso di disoccupazione che nel 2013 ha raggiunto il livello record del 12,2 % con la disoccupazione giovanile vicina al 40 %. Le pressioni sul costo del lavoro derivanti dall'elevata disoccupazione ne hanno contenuto e certamente continueranno ancora a contenerne la crescita. Il credito bancario ha continuato a ridursi in parte per effetto di una minore domanda di prestiti. D'altro canto gli interessi applicati dagli istituti di credito sono notevolmente più elevati di quelli praticati nei principali paesi dell'area dell'euro. In sostanza le banche stanno operando una restrizione del credito a fronte dell'elevato rischio percepito in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese. Inoltre un'ulteriore cautela è stata imposta dall'attesa revisione della qualità del patrimonio degli istituti che la banca centrale europea effettuerà nel corso del 2014. Ne discende che le condizioni finanziarie delle imprese potranno quindi essere sostenute solo dalla ripresa delle attività e dal pagamento del debito commerciale arretrato da parte della pubblica amministrazione. Il PIL (Prodotto Interno Lordo) italiano nel 2013 è diminuito del 1,9 % registrando un leggero miglioramento rispetto al 2012 quando la riduzione dello stesso era risultata pari al 2,4 %. Ci si attende nel 2014 l'uscita dalla recessione e la ripresa della dinamica della crescita che tuttavia si annuncia ancora debole ed incerta. Sul versante dei conti pubblici il rapporto fra deficit e PIL è restato praticamente stabile passando dal 2,9 % del 2012 al 3 % del 2013. Viceversa ha continuato a crescere il rapporto tra debito pubblico e PIL, salito nel 2013 dal 127 % al 132,5 %. Ciò potrebbe determinare l'attuazione di ulteriori misure restrittive di politica fiscale, per arginare la crisi del debito, in contrasto con l'evidente necessità di coniugare le politiche del rigore con provvedimenti diretti a promuovere la ripresa della crescita.

10

Per quanto ci riguarda, anche tenendo presente il contesto economico generale e locale nonché le condizioni in cui le imprese hanno dovuto operare, riteniamo che la situazione e i risultati dell'attività svolta dalla nostra azienda nel corso dell'anno 2013 possano continuare ad essere considerati decorosi, ancorché ottenuti con sforzi ed impegno sempre maggiori da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo. Nello specifico ci pare di particolare significato l'essere riusciti a portare in equilibrio il bilancio nonostante la discreta riduzione (- 4,7 %) dei ricavi per prestazioni di trasporto. Peraltro quest'ultima induce qualche preoccupazione con conseguente necessità di individuare azioni dirette a recuperare clientela e a ridurre i costi di esercizio, poiché ascrivibile integralmente alle attività svolte sul territorio di Reggio Emilia (- 38,2 %), mentre i restanti ricavi, pur con differenze anche marcate fra settori e territori, registrano una sostanziale stabilità (+ 0,1 %).

Considerata l'esigenza di strutturare in maniera più organica le politiche commerciali aziendali, nel mese di Novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un nuovo organismo interno denominato "Comitato Politiche Commerciali", inserendolo in organigramma in staff al Consiglio e affidandogli il compito di elaborare un "Piano di Sviluppo Commerciale e di Marketing" a sviluppo triennale, tempo necessario a dare attuazione a nuove iniziative e progetti tramite le risorse che operano all'interno dell'azienda. Al fine di garantire la rappresentanza equilibrata di tutte le Divisioni di attività, il CdA ha nominato quali componenti, oltre a Presidente, Direttore e Responsabili di Divisione, un ulteriore rappresentante per ciascun settore di attività, dando contestualmente il compito alle risorse aziendali operanti nell'area Commerciale e Marketing di dare attuazione ai progetti, iniziative e attività delineate nel predetto piano. Con riferimento ai risultati 2013 da citare, poi, il mantenimento di una buona situazione patrimoniale, il notevolissimo importo delle

disponibilità liquide, il mantenimento dell'equilibrio della gestione caratteristica e di quello finanziario fra fonti ed impieghi, il positivo andamento della gestione finanziaria, attiva per 72.592 euro, nonché il conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo.

Precisiamo, infine, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2013 è stata posticipata in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della possibilità di differirne l'approvazione nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dal 2° comma dell'art. 2364 c.c., nonché dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Tale decisione si è resa necessaria in quanto il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 Marzo 2014, non disponeva ancora di informazioni certe e definitive relativamente al bilancio 2013 di alcune società partecipate (informazioni necessarie per una corretta valutazione delle partecipazioni stesse) ed in merito a talune poste di ricavo (la cui esatta quantificazione da parte dei committenti pubblici è pervenuta molto oltre le tempistiche utili alla necessaria elaborazione), nonché a controversie legali in corso di definizione, che potevano determinare un impatto non marginale sulle risultanze contabili dell'esercizio appena concluso. Nel complesso, quindi, la mancata definizione dei predetti elementi, rendeva di fatto impossibile predisporre per quella data un rendiconto attendibile e preciso della situazione patrimoniale ed economica della nostra società al 31/12/2013.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1 Stato patrimoniale riclassificato

11

Il bilancio chiuso al 31/12/2013 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della Società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	DIFF.	DIFF. %
1) Attivo circolante	10.933.637	10.120.921	- 812.716	- 7,4 %
1.1) Liquidità immediate	1.303.883	2.820.672	+ 1.516.789	+ 116,3 %
1.2.) Liquidità differite	9.629.754	7.300.249	- 2.329.505	- 24,2 %
2) Attivo immobilizzato	4.280.954	4.123.103	- 157.851	- 3,7 %
2.1) Imm.ni immateriali	85.595	165.725	80.130	93,6 %
2.2) Imm.ni materiali	3.773.914	3.597.306	- 176.608	- 4,7 %
2.3) Imm.ni finanziarie	303.185	239.330	- 63.855	- 21,1 %
2.4) Altre attività a lungo	118.260	120.742	2.482	2,1 %
TOTALE IMPIEGHI	15.214.591	14.244.024	- 970.567	- 6,4 %

PASSIVO	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	DIFF.	DIFF. %
1) Passività Correnti	9.182.925	8.306.730	- 876.195	- 9,5 %
2) Passività consolidate	2.355.552	2.311.317	- 44.235	- 1,9 %
3) Patrimonio Netto	3.676.114	3.625.977	- 50.137	- 1,4 %
TOTALE FONTI	15.214.591	14.244.024	- 970.567	- 6,4 %

I movimenti delle poste patrimoniali dell'Attivo circolante registrano un forte aumento delle disponibilità liquide immediate (+ 1.516.789 euro pari al 116,3 %) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 2.820.672, risulta più che raddoppiato e molto rilevante rappresentando il 19,8 % dell'intero valore dell'Attivo. A tal proposito è opportuno precisare che una parte di detta liquidità, pari ad euro 254.302, è stata impiegata nei primi giorni dell'esercizio corrente per saldare il debito nei confronti di alcuni soci riguardante il saldo dei contributi pubblici erogati a fronte dei rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri. Tali risorse, incassate per conto dei soci, sono pertanto rimaste nella disponibilità della cooperativa solo per il periodo strettamente necessario ad effettuare il trasferimento ai legittimi destinatari. In ogni caso, anche se non si dovesse considerare il citato importo, l'ammontare delle liquidità immediate sarebbe comunque raddoppiato.

Stante la riduzione del fatturato e la diminuzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori (- 5,7 giorni), quest'ultima ascrivibile al maggiore utilizzo, soprattutto da parte dei soci, del servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse, il forte incremento della liquidità deriva principalmente dalla riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti (- 25,9 giorni). Quest'ultima, al netto della predetta diminuzione dei giorni di dilazione ottenuti dai fornitori, ha determinato un decremento delle dilazioni medie di pagamento concesse ai clienti in misura pari a 20,2 giorni. Tale fenomeno dipende non solo dalla attività di stringente controllo sui crediti verso la clientela e sui pagamenti da effettuarsi a cura della stessa, ma soprattutto dalla riduzione dei tempi di pagamento da parte degli enti pubblici per effetto di nuove disposizioni normative in materia.

12

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un forte decremento (- 2.329.505 euro pari al 24,2 %) soprattutto per effetto della diminuzione dei crediti verso clienti (- 2.215.446 euro pari al 25,5 %), peraltro ben superiore alla riduzione dei ricavi derivanti dalle vendite e conseguentemente legata in larga misura al più veloce rientro dei crediti vantati nei confronti degli enti pubblici tradottisi in liquidità immediata.

Si riducono altresì le imposte anticipate (- 32.438 euro pari al 20,5 %), i crediti vs. altri (- 15.729 euro pari al 8,6 %), quelli tributari (- 24.423 euro pari al 10,1 %), quelli vs. soci per versamenti dovuti (- 10.248 euro pari al 35,8 %), nonché i crediti verso imprese controllate (- 28.741 euro pari al 9,3 %) e collegate (- 19.951 euro pari al 65,1 %), variazioni solo in minima parte compensate dall'aumento dei riscotti attivi (+ 17.471 euro pari al 25,6 %).

La diminuzione totale dell'Attivo Circolante (- 812.135 euro pari al 7,4 %) è pertanto interamente ascrivibile, stante l'incremento delle disponibilità liquide immediate, alla flessione delle liquidità differite.

Anche l'Attivo immobilizzato registra un decremento (- 157.851 euro pari al 3,7 %) che dipende dal regresso delle immobilizzazioni materiali (- 176.608 euro pari al 4,7 %) e di quelle finanziarie (- 63.855 euro pari al 21,1 %), mentre crescono le altre attività a lungo termine (+ 2.482 euro pari al 2,1 %) nonché le immobilizzazioni immateriali (+ 80.130 euro pari al 93,6 %), queste ultime per effetto di investimenti in programmi elettronici e licenze software, ma in misura insufficiente a compensare le precedenti variazioni in diminuzione.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente una riduzione delle Passività correnti pari al 9,5 % (- 876.195

euro), da riferirsi soprattutto ai minori debiti verso fornitori (- 846.171 euro pari al 11 %), ridottisi in misura superiore alla flessione del fatturato a causa della decremento dei tempi medi di pagamento degli stessi, nonché alla diminuzione del fondo rischi per cause in corso (- 40.000 euro), del fondo per oneri di rinnovo del CCNL Autonoleggio (- 76.899 euro), dei debiti verso imprese collegate (- 20.200 euro), dei debiti tributari (- 1.522 euro) ed infine dei ratei/risconti passivi (- 3.041 euro). Aumentano, invece, compensando parzialmente le predette riduzioni, gli altri debiti (+ 101.545 euro), i debiti verso banche a breve termine (+ 2.152 euro), quelli verso imprese controllate (+ 1.221 euro), nonché i debiti verso soci per finanziamenti (+ 2.056 euro) e i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+ 4.667 euro).

Le Passività consolidate presentano una leggera riduzione (- 44.235 euro pari al 1,9 %) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (- 120.889 euro), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, nonché alla riduzione dei fondi per rischi ed oneri (- 12.310 euro), mentre registra una variazione in aumento, compensando parzialmente le predette variazioni in diminuzione, il fondo TFR (+ 88.982 euro). Con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si precisa che, a seguito della riclassificazione effettuata, è stato inserito nelle passività correnti l'importo, pari ad euro 25.596, accantonato al fondo rischi a fronte degli oneri che deriveranno dal rinnovo del CCNL delle imprese di autonoleggio da sostenersi presumibilmente nel corso dell'anno 2014.

Infine il Patrimonio Netto registra una diminuzione pari ad euro 50.137 (- 1,4 %) derivante dalle movimentazioni del capitale sociale (- 56.675 euro) e della riserva da sovrapprezzo azioni (- 2.000 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, nonché dal decremento del risultato di esercizio (- 50.043 euro) parzialmente compensati dalla destinazione dell'utile prodotto nell'esercizio precedente alla Riserva legale ordinaria (+ 18.118 euro) ed a quella straordinaria (+ 40.463 euro). Poiché la riduzione complessiva del Passivo/Attivo risulta proporzionalmente superiore a quella del Patrimonio Netto ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 25,5 %, aumenta evidenziando un miglioramento del rapporto di capitalizzazione di 1,3 punti percentuali con conseguente minore necessità di ricorso a mezzi di terzi per finanziare le attività aziendali.

L'entità dei mezzi propri, pur non risultando sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato, ne finanzia una parte certamente cospicua, pari all' 87,9 %, mentre la copertura della parte residua, per euro 497.126, viene correttamente assicurata con il concorso delle passività consolidate che risultano ampiamente sufficienti a tal fine. Inoltre, l'Attivo circolante, costituito esclusivamente da liquidità immediate e differite, copre abbondantemente le passività correnti. Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine. Infine, l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 40,7 % di quest'ultimo: si tratta quindi di una impresa a ciclo breve con struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

2.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione

alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1 Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Patrimonio Netto – Immobilizzazioni</i>	<i>A (SP passivo) - B(SP ricl.to)</i>

Risultato in euro

14

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
- 786.195	- 604.840	- 497.126

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

<i>Numeratore</i>		<i>Denominatore</i>	
<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>A (SP passivo)</i>	<i>Immobilizzazioni</i>	<i>B (SP ricl.to)</i>

Risultato in percentuale

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
82,1	85,9	87,9

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un incremento rispetto ai due anni precedenti della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ancorché dette attività non risultino coperte totalmente dal valore del Patrimonio Netto. Il fenomeno si è evidenziato a partire dall'esercizio 2010 per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni</i>	<i>A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ricl.to) – B (SP ricl.to)</i>

Risultato in euro

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
+ 1.596.059	+ 1.750.712	+ 1.814.191

15

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

<i>Numeratore</i>		<i>Denominatore</i>	
<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Patrimonio Netto + Passività Consolidate</i>	<i>A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ricl.to)</i>	<i>Immobilizzazioni</i>	<i>B (SP ricl.to)</i>

Risultato in percentuale

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
136,3	140,9	144,0

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una migliorata capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
23,7	24,2	25,5

16

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra un incremento del rapporto di capitalizzazione pari a 1,3 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Il capitale apportato dai soci, le riserve e il risultato di esercizio finanziano l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a poco più di un quarto del totale, ma in discreta crescita nel tempo limitando tuttavia ancora la capacità dell'azienda di effettuare investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
76,3	75,8	74,5

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del rapporto di indebitamento pari a 1,3 punti percentuali. Si riduce, pertanto, in misura corrispondente il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario, già peraltro limitato. In ogni caso, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, resta comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2 Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Liquidità immediate – Passività correnti</i>	<i>Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)</i>

17

Risultato in euro

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
- 7.793.398	- 7.879.042	- 5.486.058

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
15,8	14,2	34,0

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un netto progresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Il miglioramento della situazione dipende dal notevole incremento delle liquidità immediate, per le ragioni sopra esposte nel paragrafo 2.1), a fronte di una riduzione delle passività correnti. Tuttavia tali liquidità risultano ancora insufficienti a coprire le passività correnti, che risultano ancora scoperte per il 66 %, con conseguente necessità di impiegare le liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

18

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti. Nel nostro caso, trattandosi di una impresa di servizi in cui non vi sono rimanenze, coincide con il Capitale Circolante Netto, vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
<i>Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti</i>	<i>Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) – Passività Correnti (SP ricl)</i>

Risultato in euro

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
+ 1.596.059	+ 1.750.712	+ 1.814.191

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo. Nel nostro caso trattandosi di una impresa di servizi in cui non vi sono rimanenze coincide con l'indice di disponibilità che misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
117,2	119,1	121,8

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale (+ 2,7 %) che in valore assoluto (+ 63.479 euro), della già buona capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite, cioè nel nostro caso tutto il capitale circolante. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine.

19

3. PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in discreta misura (- 63.681 euro pari al 21,4 %), si registrano variazioni in diminuzione dovute a dismissioni per euro 36.300 e a svalutazioni per euro 27.708 solo in minima parte compensate da variazioni in aumento per euro 327. Queste ultime si riferiscono all'incremento della quota di partecipazione al **CNS – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI**, per l'importo di euro 310,09, ed al **CCFS - CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO**, per l'importo di euro 16,79, dovuto alla distribuzione di dividendi pro-quota ai soci.

Viceversa, relativamente alle variazioni in diminuzione verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- la svalutazione parziale, in misura pari ad euro 14.097, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie A della quale siamo sponsor e vettore ufficiale;

- la svalutazione parziale, per l'importo di euro 13.611 ed effettuata tenendo in considerazione il valore del Patrimonio Netto al 31/12/2013 risultante dal progetto di bilancio approvato dal C.d.A. della società in data 09/04/2014, della quota di partecipazione al capitale della collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI. Informiamo altresì che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2013 realizzando ricavi per euro 1.139.814, con un incremento di euro 176.834, pari al 18,4 %, ed evidenziando un risultato negativo di euro 15.206 da portarsi a nuovo. Tuttavia, essendo già il terzo esercizio consecutivo che la società chiude in perdita, con una riduzione del capitale oltre un terzo, si renderà necessario, con apposita Assemblea Straordinaria dei soci peraltro già convocata, procedere alla riduzione del medesimo capitale per il valore delle perdite subite, poiché il C.d.A. ha ritenuto che le stesse non possano più essere considerate di carattere contingente. Conseguentemente, tenendo conto dell'entità delle perdite pregresse subite dalla società di cui trattasi e della conseguente diminuzione del suo Patrimonio Netto, abbiamo ritenuto opportuno rettificare il valore della partecipazione iscritto in bilancio come sopra evidenziato. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2013, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 10.719 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 56.261 relativo a servizi di trasporto eseguiti per proprio ordine e conto;

Relativamente alla citata dismissione informiamo che la stessa si riferisce alla quota di partecipazione al capitale della società consortile AMNE, pari al 30,5 % dello stesso. A tal proposito precisiamo che tecnicamente la quota non è stata ceduta ad altro soggetto, ma abbiamo comunicato, in data 21/05/2013, alla consortile di cui trattasi formale recesso per giusta causa ex art. 2473 C.C. con preavviso di mesi sei, come previsto dall'art. 8 dello Statuto Sociale di AMNE, e con richiesta di liquidazione della partecipazione detenuta in base al corrispondente valore contabile desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Detto recesso trova giustificazione a seguito delle modifiche statutarie apportate in seno ad AMNE con le delibere assembleari del 27/04/2013 verso le quali Cosepuri ha espresso voto contrario. Specificatamente, AMNE ha deliberato un aumento di capitale e introdotto un limite di partecipazione societaria dei soci, nella misura del 16 %, modificando ed abrogando, contestualmente la deroga ai limiti di partecipazione per il socio di maggioranza relativa, cioè Cosepuri, che deteneva il 30,5 % del capitale sociale.

Con tale operazione, per noi gravemente penalizzante, si è quindi deliberata la riduzione coattiva della quota di capitale spettante a Cosepuri e contestualmente negato di fatto alla stessa la possibilità di esercitare il diritto di opzione sull'aumento di capitale sociale.

Segnaliamo, altresì, che il forte contenzioso sviluppatosi con AMNE durante l'anno 2010 a partire dall'autonoma partecipazione della allora collegata ad una importante gara di appalto pubblica, in concorrenza con COSEPURI e nonostante ciò fosse sicuramente in contrasto con le normative interne, con precedenti accordi contrattuali al riguardo oltre che, a ns. parere, con le disposizioni di legge, non si è ancora risolto

ed anzi è sfociato in uno stato di conflittualità permanente caratterizzato da azioni legali reciproche in merito alle quali abbiamo riferito nelle nostre precedenti relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2010, 2011 e 2012. Peraltro, nell'anno 2013, non si registra l'apertura di nuove azioni legali, mentre, per quanto riguarda i procedimenti in corso, si resta in attesa della pronuncia del giudice al termine del relativo iter processuale. Pur convinti di essere nel giusto e di avere subito danni rilevanti crediamo che sia opportuno ed anzi necessario smorzare i toni e trovare le modalità e gli strumenti per risolvere nel più breve tempo possibile questa spiacevole vicenda, chiarendo definitivamente con AMNE i reciproci rapporti di carattere societario ed operativo, al fine di interrompere una serie di attività che richiedono un notevole investimento di risorse economiche, organizzative ed umane senza che da ciò si possano trarre benefici concreti per l'azienda e per i suoi soci. Relativamente ai ricorsi amministrativi promossi nei confronti della stazione appaltante contro l'aggiudicazione ad AMNE della suddetta gara ed al fine di vedere soddisfatto il diritto di ottenere l'accesso agli atti, ricordiamo, altresì, quanto già riferito nella Relazione sulla Gestione 2012: l'adito Tribunale dell'Unione Europea avente sede in Lussemburgo, con sentenza del 29 Gennaio 2013 che ci lascia delusi e insoddisfatti poiché la consideriamo iniqua ed ingiusta, ha respinto le nostre richieste confermando la correttezza dell'operato della stazione appaltante e ponendo a ns. carico anche le spese legali della controparte liquidate nell'esercizio 2013 in misura pari ad euro 26.000 già accantonati al relativo fondo rischi. Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2013, il cui bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 09/04/2014, realizzando ricavi per euro 1.597.455, con un incremento di euro 56.570, pari al 3,7 %, ed evidenziando un utile di euro 39.938 in aumento del 27,4 % rispetto all'anno precedente. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2013, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 280.528 relativi a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 59.954 relativo a servizi prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **ORFEO Soc.Cons. a r.l. in liquidazione**, la cui partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio 2011, segnaliamo che, al 31 Dicembre 2013, COSEPURI vantava crediti nei confronti di tale società per l'importo di euro 30.185, di cui 22.943 di natura commerciale e la restante parte, pari ad euro 7.242, di natura finanziaria, ma non risultava debitrice della stessa;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio del bacino di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, bisogna prendere atto che l'obiettivo di operare in tutta la Regione Emilia-Romagna diventando il referente unico, su questa scala territoriale, delle imprese private e cooperative che gestiscono servizi di TPL in affidamento diretto o in coaffidamento si è certamente nel tempo rivelato di difficile realizzazione. Da questo punto di vista è

necessario verificare se tale partecipazione risulta ancora strategica per lo sviluppo delle attività aziendali. In ogni caso, per non perdere eventuali opportunità, abbiamo sottoscritto, per l'importo di euro 46.876, l'aumento di capitale proposto da Nuova Mobilità nel corso dell'Assemblea tenutasi il 24/03/2014, finalizzato a disporre delle risorse necessarie ad esercitare il diritto di opzione per acquisire pro quota parte della partecipazione, complessivamente pari al 45,7 % del capitale sociale, detenuta da RATP INTERNATIONAL nella società HERM dalla quale dipende la gestione di SETA S.p.A., società che esercita l'attività di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di traffico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Informiamo, inoltre, che la predetta società collegata ha chiuso l'esercizio 2013, il cui bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29/04/2014, realizzando ricavi per euro 82.720 in crescita rispetto al precedente anno (+ 36.164 euro) ed evidenziando un piccolo utile pari ad euro 1.865. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2013, non vantava crediti nei confronti della collegata, né risultava debitrice della stessa;

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si segnalano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

4. GESTIONE ECONOMICA

4.1 Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2013 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2012	2013	DIFF.	DIFF. %
RICAVI VENDITE	28.025.340	26.416.945	- 1.608.395	- 5,7 %
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	428.392	242.019	- 186.373	- 43,5 %
- Costi per servizi	24.720.641	23.376.284	- 1.344.357	- 5,4 %
- Costi per godimento beni di terzi	74.713	66.799	- 7.914	- 10,6 %
VALORE AGGIUNTO	2.801.594	2.731.843	- 69.751	- 2,5 %
- Costo per il personale	2.196.528	2.297.770	101.242	4,6 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	605.066	434.073	- 170.993	- 28,3 %
- Ammortamenti e svalutazioni	372.088	352.353	- 19.735	- 5,3 %
REDDITO OPERATIVO	232.978	81.720	- 151.258	- 64,9 %
+ Altri ricavi e proventi	40.715	50.650	9.935	24,4 %
- Oneri diversi di gestione	160.065	131.988	- 28.077	- 17,5 %
+ Proventi finanziari	62.492	95.394	32.902	52,6 %
- Oneri finanziari	42.418	22.801	- 19.617	- 46,2 %
- Accantonamenti per rischi	61.557	0	- 61.557	- 100,0 %
- Rettifiche valore attività finanziarie	23.377	27.708	4.331	18,5 %
REDDITO CORRENTE	48.768	45.267	- 3.501	- 7,2 %
+ Proventi straordinari	183.753	122.495	- 61.258	- 33,3 %
- Oneri straordinari	59.963	40.609	- 19.354	- 32,3 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	172.558	127.153	- 45.405	- 26,3 %
- Imposte sul reddito	112.165	116.803	4.638	4,1 %
REDDITO NETTO	60.393	10.350	- 50.043	- 82,9 %

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi"(CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dei rimborsi per distacco cariche politiche elettive. Nel costo del personale del 2013 è stato inserito anche il valore dell'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte degli oneri per il rinnovo del CCNL dell'autonoleggio riducendo conseguentemente gli accantonamenti per rischi di pari importo. Ciò non è avvenuto nel 2012 poiché gli incrementi contrattuali sono stati erogati direttamente al personale e risultavano già compresi nel costo dello stesso. I costi per servizi sono esposti al netto dei contributi in regime di de minimis erogati a fronte di operazioni di marketing e promozionali relative alla Città di Bologna. Infine il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio.

La riduzione dei ricavi delle vendite (- 1.608.395 euro), risultando accompagnata da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (- 1.344.357 euro), dei costi per godimento beni di terzi (- 7.914 euro) e di quelli per acquisti di materie prime (- 186.373 euro), determina una diminuzione del Valore Aggiunto (- 69.751 euro pari al 2,5 %). Diminuisce altresì, attestandosi ad euro 434.073, il Margine Operativo Lordo (- 170.993 euro pari al 28,3 %) per effetto del discreto incremento del costo netto del personale (+ 101.242 euro pari al 4,6 %). Analogamente, anche il Reddito Operativo registra una sensibile flessione (- 151.258 euro pari al 64,9 %), attenuata dalla riduzione degli ammortamenti e delle svalutazioni (- 19.735 euro pari al 5,3 %). Resta negativo, ma migliora discretamente (+ 38.012 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica, mentre il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un forte progresso rispetto all'esercizio precedente (+ 52.519 euro pari al 261,6 %) per effetto dell'incremento dei dividendi da partecipazioni (+ 16.331 euro) e degli altri proventi finanziari (+ 16.571 euro) combinato alla riduzione degli oneri finanziari (- 19.617 euro). Azzerati rispetto all'esercizio precedente, poi, gli accantonamenti per rischi (- 61.557 euro), mentre gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie, nello specifico riferite alla svalutazione di partecipazioni per 27.377 euro, aumentano leggermente (+ 4.331 euro). Di conseguenza il Reddito Corrente, a differenza di quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, si riduce in misura molto più contenuta (- 3.501 euro pari al 7,2 %). Tuttavia, poiché il saldo della gestione straordinaria è ancora di segno positivo, ma risulta in flessione (- 41.904 euro), ne deriva una notevole riduzione del Reddito Ante Imposte rispetto all'anno precedente (- 45.505 euro).

24 Di conseguenza, considerato l'incremento dell'imposizione fiscale (+ 4.638 euro), si registra una sensibile diminuzione anche del Reddito Netto (- 50.043 euro) che risulta comunque in utile per 10.350 euro.

4.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1 Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,5	1,6	0,3

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

25

Risultato in percentuale

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1,1	1,5	0,6

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
0,09	0,20	0,002

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Margine Operativo Lordo + Altri ricavi – Oneri Diversi</i>	<i>Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)</i>

Risultato in euro

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
383.007	+ 485.716	+ 352.735

26

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte. Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

<i>Grandezza</i>	<i>Provenienza</i>
<i>Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi</i>	<i>Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)</i>

Risultato in euro

<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
+ 23.057	+ 113.628	+ 382

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, seppur in misura differenziata, un generale regresso, nell'anno

2013, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT.

4.3 Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un decremento di euro 1.223.045, pari al 4,7 %, passando da euro 26.093.403 a euro 24.870.358.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2012	RICAVI 2013	DIFF.	DIFF. %
AUTO	6.954.235	6.662.951	- 291.284	- 4,2 %
MERCI	4.319.184	3.860.940	- 458.244	- 10,6 %
BUS	6.815.685	7.132.690	317.005	4,7 %
AUTOLINEE	8.004.299	7.213.776	- 790.523	- 9,9 %
TOTALE	26.093.403	24.870.358	- 1.223.045	- 4,7 %

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2012	RICAVI 2013	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA+IMOLA	20.394.371	20.213.236	- 181.135	- 0,9 %
FERRARA	1.265.555	1.461.225	195.670	15,5 %
MODENA	416.856	364.236	- 52.620	- 12,6 %
REGGIO EMILIA	3.275.212	2.023.446	- 1.251.766	- 38,2 %
FIRENZE	48.950	66.468	17.518	35,8 %
ROMA	692.459	741.746	49.287	7,1 %
TOTALE	26.093.403	24.870.358	- 1.223.045	- 4,7 %

Le attività svolte sul territorio di Bologna e Provincia, rappresentando l' 81,3 % del totale (+ 3,1 % rispetto al 2012), risultano largamente prevalenti, ma complessivamente in leggera diminuzione, seguite da quelle di Reggio Emilia (8,1 % del totale) che hanno però manifestato, nell'anno 2013, una notevole riduzione rispetto al precedente esercizio. Seguono poi Ferrara (5,9 %), Roma (3 %), Modena (1,5 %) e Firenze (0,3 %).

Rileviamo, poi, che il risultato finale di discreta riduzione dei ricavi, pur derivando dalla somma algebrica di situazioni differenti, è interamente determinata dalla cospicua flessione dei ricavi prodotti sul territorio di Reggio Emilia (- 1.251.766 euro). Infatti, mentre i ricavi relativi alle attività svolte a Bologna e a Modena diminuiscono (- 233.755 euro), presentano invece un aumento, tale da compensare e superare la predetta variazione negativa, quelli prodotti sui territori di Ferrara, Firenze e Roma (+ 262.475 euro).

Tale effetto positivo contribuisce anche, seppur in modesta misura, a compensare la variazione negativa dei ricavi relativi al territorio reggiano. Viceversa, con riferimento alle singole gestioni, il decremento dei ricavi derivanti dalle gestioni Autolinee, Merce

e Auto (- 1.540.051 euro) viene solo parzialmente controbilanciato dall'aumento dei ricavi derivanti dalla gestione Bus (+ 317.005 euro).

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2012	RICAVI 2013	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	4.997.540	4.918.505	- 79.034	- 1,6 %
MODENA	184.270	95.190	- 89.080	- 48,3 %
FERRARA	191.792	170.539	- 21.252	- 11,1 %
FIRENZE	17.128	14.171	- 2.957	- 17,3 %
IMOLA	164.509	135.264	- 29.246	- 17,8 %
REGGIO EMILIA	706.538	587.535	- 119.003	- 16,8 %
ROMA	692.459	741.746	49.288	7,1 %
TOTALE	6.954.235	6.662.951	- 291.284	- 4,2 %

I ricavi riferibili alla clientela di Bologna e provincia, che rappresentano il 73,8 % del totale di questa importante gestione, manifestano una flessione complessivamente molto contenuta se rapportata all'entità del fatturato sviluppato ed alla riduzione dei ricavi riscontrata negli altri territori di riferimento fatta eccezione per Roma.

Se si considera, poi, che l'attività cede solo una parte dei ricavi recuperati nel 2012, posizionandosi quindi ad un livello comunque superiore rispetto al 2011, possiamo affermare che si tratta di una sostanziale tenuta particolarmente significativa, peraltro, se rapportata alla difficile situazione economica generale e dello specifico settore di riferimento, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo. Quest'ultima, infatti, riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa.

Inoltre, la riduzione del fatturato deve essere valutata facendo riferimento alla composizione ed alle caratteristiche del portafoglio clienti costituito per il 90 % circa da imprese e società commerciali che con il protrarsi della crisi e le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, hanno dovuto senz'altro tagliare costi che non rientrano nella filiera del loro ciclo produttivo, nonché da enti pubblici, i quali in generale dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include certamente la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. Da questo punto di vista segnaliamo l'interruzione dei servizi di trasporto di utenti disabili per conto della locale Azienda Sanitaria Locale a decorrere dall'inizio del corrente anno.

Da non sottovalutare, poi, l'impatto negativo dei fenomeni di concorrenza sleale posti in essere da operatori irregolari che, offrendo servizi a prezzi assolutamente insufficienti a garantire la copertura dei costi di esercizio, trovano terreno fertile in quei casi dove la qualità della prestazione diventa un fattore trascurabile.

Anche la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione attraverso l'applicazione di scontistiche legate al raggiungimento di prefissati obiettivi di fatturato, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere il fatturato in questa difficile fase, in misura tuttavia non sufficiente a determinarne l'incremento.

Peraltro i risultati relativi al primo trimestre del corrente esercizio indicano che il mercato locale di riferimento possiede una capacità di assorbire l'offerta di servizi proposti praticamente invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9.858 euro pari allo 0,83 %). Tuttavia, soprattutto in questa area territoriale di insediamento storico della cooperativa, ci aspettiamo dei risultati in termini di razionalizzazione dei costi di esercizio, ma anche di miglioramento della qualità del servizio, dalla sperimentazione in corso riguardante la realizzazione di un sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela.

Si riducono in misura sensibile, invece, i ricavi prodotti dalla Filiale di Reggio Emilia per il concorso di diversi fattori. Vanno considerati, infatti, gli effetti a regime dell'affidamento ad una ONLUS di una parte dei servizi fissi svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Tale politica, chiaramente diretta a ridurre i costi dei servizi, si è ormai largamente diffusa a discapito, tuttavia, del rispetto delle vigenti normative riguardanti l'attività di trasporto persone per conto di terzi, con evidenti ricadute negative per gli operatori professionali del settore. Da citare, inoltre, la riduzione ulteriore della citata tipologia di trasporti avvenuta a partire dal mese di Settembre 2013 con il passaggio della titolarità dell'intero servizio, a seguito di gara d'appalto, ad un consorzio locale al quale siamo associati. Diminuite, infine, anche le prestazioni di trasporto a mezzo auto effettuate per conto della restante clientela la cui variazione negativa rappresenta circa il 40 % della flessione totale.

I ricavi della Filiale di Ferrara presentano una diminuzione che dipende principalmente, come nell'anno precedente, dalla riduzione della domanda di servizi da parte dell'azienda ferroviaria regionale.

D'altra parte le condizioni del mercato di riferimento, difficili anche prima della crisi economica e certamente peggiorate a causa della stessa, il conseguente inasprimento della concorrenza e lo sviluppo di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la scarsa capacità di offerta, hanno certamente limitato, finora, le possibilità di sviluppo di questa filiale.

Anche il fatturato realizzato sul territorio di Modena, riguardante prevalentemente prestazioni di trasporto per conto di enti pubblici acquisite tramite gara di appalto ed affidate per l'esecuzione alla società consortile AMNE, registra un notevole decremento derivante dalla minor domanda da parte delle strutture sanitarie clienti e degli enti che aderiscono alla convenzione con l'Agenzia INTERCENT.ER per effetto della riduzione delle risorse disponibili a tal fine.

Si riducono, inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di Imola, dove il mercato di riferimento ha evidenziato una scarsa propensione all'utilizzo dei servizi di autonoleggio erogati dalla cooperativa non solo per motivazioni di natura economica, ma anche per fattori culturali ed ambientali, e quelli, peraltro di modesta entità, realizzati sul territorio di Firenze dalla collegata FIBORENT di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

In aumento, invece, i ricavi realizzati a Roma per effetto di nuove acquisizioni di clientela intervenute nel corso dell'esercizio, mentre il fatturato derivante dallo svolgimento del servizio di autonoleggio con conducente per le necessità di un importante ente pubblico della capitale, che costituiscono il 93 % dei ricavi, risulta stabile.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2012	RICAVI 2013	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	4.097.992	3.717.921	- 380.071	- 9,3 %
MODENA	253	0	- 253	- 100,0 %
IMOLA	62.039	28.995	- 33.044	- 53,3 %
REGGIO EMILIA	158.900	114.024	- 44.876	- 28,2 %
TOTALE	4.319.184	3.860.940	- 458.244	- 10,6 %

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un decremento di non trascurabile entità che conferma una chiara tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, negli ultimi cinque esercizi. D'altra parte il mercato di riferimento, fortemente dipendente dall'andamento della produzione, è saturo, altamente competitivo e, per la particolare esposizione alla crisi economica, in notevole contrazione.

In larga misura, pertanto, la riduzione dei ricavi dipende da una oggettiva restrizione delle dimensioni del mercato oltre che da una diminuita capacità di sottrarre quote alla concorrenza determinata dall'indisponibilità a ridurre i prezzi al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio e consente di rispettare la vigente normativa sull'applicazione dei c.d. "costi minimi di sicurezza".

Fermo restando l'azzeramento dei ricavi prodotti sul territorio di Modena per l'abbandono delle attività in quell'area, diminuiscono sia i ricavi delle attività svolte dalla sede di Bologna sia quelli prodotti dalle Filiali di Reggio Emilia e di Imola.

Il decremento dei ricavi realizzati da quest'ultima dipende dal minor utilizzo dei servizi offerti da parte dei clienti già attivi anche per effetto delle dimissioni di una impresa associata operante anche in questo settore di attività, quello della Filiale di Reggio Emilia, i cui ricavi provengono interamente dallo svolgimento di un servizio continuativo di trasporto pasti a persone anziane, dall'interruzione dello stesso a decorrere dalla fine del mese di Settembre 2013 a seguito dell'assegnazione ad un altro fornitore.

Con riferimento alla sede di Bologna, dalla quale provengono il 96,3% del totale dei ricavi complessivi, nonché alla filiale di Imola, si rileva che la discreta riduzione del fatturato incide anche sui ricavi medi procapite dei soci, ma in misura percentualmente minore. Questi ultimi, infatti, mentre il fatturato (deposito escluso) decresce del 9,4%, diminuiscono mediamente in misura pari al 3,1%. Analogamente all'anno precedente, quindi, il blocco del turnover e la conseguente riduzione della capacità d'offerta, nonché il sostanziale azzeramento delle prestazioni commissionate a terzi, hanno consentito di ottenere una riduzione dei ricavi dei soci percentualmente inferiore a quella del fatturato. Inoltre il decremento dei ricavi delle attività svolte dalla sede di Bologna, pur riguardando in generale tutte le categorie di clientela, risulta particolarmente marcato in relazione alla domanda proveniente da imprese e società commerciali nonché dagli enti pubblici.

Va segnalata, altresì, quale elemento di rischio commerciale, l'elevata concentrazione del portafoglio: una quota rilevante del fatturato di trasporto, infatti, è sviluppata da un numero molto limitato di clienti. Ne discende l'eventualità di subire danni notevoli qualora gli stessi dovessero rivolgersi ad un altro fornitore o non ci si riaggiudicasse le gare per l'appalto dei servizi, nonché lo sviluppo di una dipendenza potenzialmente suscettibile di deprimere le tariffe di vendita. A tal proposito segnaliamo che l'importante gara per l'assegnazione del servizio di trasporto di

materiale biologico e vario per le esigenze dell'Azienda USL di Bologna è stata affidata ad una impresa concorrente e non è stato altresì accolto dal TAR Emilia-Romagna il ricorso da noi presentato contro l'aggiudicazione della citata procedura concorsuale. Ne discende che nel corso del corrente anno il servizio di cui trattasi non sarà più eseguito a ns. cura con conseguenti problemi, di non facile soluzione, riguardanti la riconversione del parco veicolare ed il reperimento di nuova clientela.

Di conseguenza è necessario cercare di ridurre i rischi commerciali potenziando ulteriormente l'attività commerciale dell'azienda da orientarsi anche verso l'acquisizione di clientela di minori dimensioni.

Si tenga presente, inoltre, che la crisi economica in atto ha modificato le modalità e gli stili di utilizzo dei servizi offerti da parte della clientela.

E' improbabile, quindi, che il superamento della stessa determinerà automaticamente una consistente ripresa della domanda della clientela consolidata.

Pertanto, anche in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario allargare le dimensioni del mercato di riferimento ed operare per inserire in portafoglio nuovi clienti, obiettivi da realizzarsi sia direttamente sia mediante acquisizioni ed accordi societari.

Da segnalare, infine, quale elemento di preoccupazione ed inequivocabile segnale del perdurare della crisi economica, l'ulteriore riduzione dei ricavi, pari al 5,9 % (- 58.543 euro), rilevata nel primo trimestre dell'esercizio in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

31

GESTIONE BUS	RICAVI 2012	RICAVI 2013	DIFF.	DIFF. %
TURISMO	2.791.892	2.698.447	- 93.445	- 3,3 %
SCOLASTICI	2.186.002	2.504.841	318.840	14,6 %
FISSI	911.972	1.120.652	208.681	22,9 %
TURISMO REGGIO E.	432.513	381.751	- 50.763	- 11,7 %
SCOLASTICI REGGIO E.	493.306	426.998	- 66.308	- 13,4 %
TOTALE	6.815.685	7.132.690	317.005	4,7 %

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un discreto incremento che tuttavia è integralmente prodotto dai servizi scolastici, ancorché quelli riferibili alla Filiale di Reggio Emilia subiscano una flessione, e dai servizi fissi, mentre il fatturato dei servizi turistici, pari al 43,2 % del totale, diminuisce complessivamente del 4,5 % (- 144.208 euro).

La situazione di quest'ultima tipologia di servizi risulta tuttavia differenziata poiché, mentre la sede di Bologna, che rappresenta l'87,6 % del portafoglio turistico, cede il 3,3 % dei ricavi, la Filiale di Reggio Emilia registra una riduzione dell'11,7 %, che si somma al 10,8 % dell'anno precedente, segnalando una situazione delle attività su quel territorio caratterizzata da elementi di forte criticità e tali da richiedere interventi correttivi decisi per tentarne il riequilibrio e la ripresa. A tal proposito è opportuno precisare che la predetta diminuzione dei ricavi si è verificata nonostante il

potenziamento della struttura commerciale operante sul territorio reggiano ed il supporto fornito dagli uffici commerciali e tecnici di sede. Diversamente, i ricavi relativi ai trasporti turistici prodotti dalla sede aziendale, che pure manifestano un leggero regresso, segnalano una importante tenuta in un periodo particolarmente difficile per le imprese del comparto. Infatti il mercato di riferimento, già difficile, competitivo e molto sensibile alla leva del prezzo prima della crisi economica, è stato particolarmente investito dalla stessa con negative ripercussioni sui fatturati delle imprese del settore derivanti dal calo delle presenze turistiche, delle prestazioni legate a manifestazioni fieristiche e congressuali, nonché dei trasporti diretti a soddisfare le esigenze di mobilità delle aziende e del loro personale. Di conseguenza il mercato in cui operiamo non riesce a recepire alcun incremento tariffario, che sarebbe peraltro del tutto giustificato dall'aumentato costo di produzione dei servizi, penalizzando in termini di volumi le imprese che cercano di adottare questa politica. Da questo punto di vista occorre riconoscere che è stato certamente necessario anche da parte nostra adottare una politica tariffaria più flessibile al fine di recuperare, prima, e di non cedere, poi, quote di mercato, anche se tale indirizzo non poteva spingersi oltre un certo limite costituito dalla copertura dei costi di esercizio. Da questo punto di vista la riduzione del fatturato non può che segnalare, da una parte la presenza di imprese che si spingono a ridurre i prezzi di vendita oltre il limite sopra evidenziato, dall'altra una diminuita capacità del mercato locale di riferimento di assorbire l'offerta di servizi da noi proposti. Inoltre, per limitare i costi crescenti non assorbibili mediante incrementi tariffari, appare altresì necessario allungare la durata utile dei veicoli rischiando però di risultare meno competitivi dal punto di vista del comfort e della modernità dei mezzi messi a disposizione della clientela. L'analisi della stessa, inoltre, dimostra, ormai da tempo, un contenuto livello di fidelizzazione che determina la necessità di ricostituire tutti gli anni una parte non irrilevante del portafoglio clienti con evidenti ripercussioni sui costi di esercizio. Da un lato ciò dipende probabilmente dalle caratteristiche della clientela che ritiene altamente fungibile il servizio e sceglie di volta in volta il fornitore prevalentemente sulla base del prezzo o della velocità di inoltro del preventivo, dall'altro evidenzia l'esigenza di verificare attentamente se il livello di fidelizzazione dei clienti non derivi anche da una qualità dei servizi non sempre all'altezza delle aspettative.

I ricavi dei servizi fissi, cioè delle prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, che rappresentano il 15,7 % del portafoglio clienti (con un incremento dell'incidenza sul totale di 2,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano una crescita del 22,9 % soprattutto per effetto di tre nuovi servizi svolti per importanti aziende, che determinano un aumento dei ricavi pari a 250.605 euro, mentre il saldo delle variazioni in aumento ed in diminuzione relative ai servizi già precedentemente attivi risulta negativo per 41.924 euro.

Infine, incrementano del 9,4 %, attestandosi al 41,1 % del totale, anche i ricavi derivanti dai trasporti scolastici per effetto del concorso di diversi fattori. Infatti, aumentano i ricavi provenienti dai Comuni della Provincia di Bologna (+ 104.416 euro), soprattutto a seguito dell'acquisizione del servizio relativo ai Comuni di Castelmaggiore, Galliera e San Pietro in Casale e del potenziamento di una parte dei servizi già attivi, e quelli derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (+ 187.484 euro) dove si è perso un servizio acquisendone tuttavia un altro di maggiore entità per conto del Comune di Cento. Aumentano, inoltre, i ricavi relativi a Modena e Provincia (+ 36.713 euro), per l'incremento dei corrispettivi e l'ampliamento dei servizi svolti, e quelli del Comune di Firenze (+ 14.240 euro), mentre calano ancora, per il

quarto anno consecutivo, i ricavi derivanti dal Comune di Bologna (- 23.896 euro). Si contrae (- 66.308 euro), infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti a Reggio Emilia e Provincia nonostante l'acquisizione di un nuovo servizio a decorrere dal mese di Settembre 2013.

Sono 28, ubicati nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Firenze, i Comuni che nel 2013 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente ed i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile, a fronte dell'incremento dei costi di esercizio, potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto.

In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo e servizi di noleggio. Non vi è dubbio, tuttavia, che il futuro di tutti i servizi appartenenti a questa gestione dipenderà, stanti i notevoli aumenti dei costi di esercizio sostenuti dalle imprese associate, dalla capacità e dalla possibilità di incrementare significativamente le tariffe di vendita e di farle recepire al mercato di riferimento. Appare infine necessario, anche in questo settore di attività, ridefinire le relazioni con le imprese associate, i termini del rapporto di scambio mutualistico e la posizione dei soci che non operano in esclusiva con la cooperativa sia per evitare il possibile sviluppo di azioni di concorrenza interna sia per evidenziare il significato dell'operare in gruppo ed i vantaggi che concretamente ne derivano. L'andamento della gestione bus nel primo trimestre dell'esercizio in corso evidenzia complessivamente un lieve incremento dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ 18.676 euro pari al 1,0 %), ancorché detto risultato derivi da un buon incremento dei trasporti scolastici (+ 159.312 euro pari al 16,8 %) in larga misura compensato da una riduzione dei ricavi relativi ai servizi di noleggio (- 140.636 euro pari al 16 %).

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2012	RICAVI 2013	DIFF.	DIFF. %
EX CONCESSIONI	250.598	242.789	- 7.810	- 3,1 %
AEROBUS	1.074.592	1.145.876	71.284	6,6 %
AFFIDAMENTI BO	3.817.261	3.900.599	83.338	2,2 %
PRONTOBUS	473.096	478.421	5.325	1,1 %
AFFIDAMENTI FE	904.796	932.953	28.157	3,1 %
SUBAFFIDAMENTI RE	1.483.955	513.138	- 970.816	- 65,4 %
TOTALE	8.004.299	7.213.776	- 790.523	- 9,9 %

Il decremento complessivo dei ricavi di questa gestione è pertanto interamente riconducibile alle linee subaffidateci da SETA nel bacino di Reggio Emilia, che complessivamente presentano una riduzione di 970.816 euro, pari al 65,4 %, mentre aumentano i ricavi dei servizi di linea affidatici nel bacino di Ferrara dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (+ 28.157 euro pari al 3,1 %) e quelli delle linee del bacino di Bologna affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS (+ 152.137 euro pari al 2,7 %).

La forte diminuzione dei servizi di TPL svolti in subaffidamento sul territorio reggiano per conto di SETA, società nata all'inizio del 2012 dalla fusione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale operanti precedentemente nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, dipende dalla cessazione dell'assegnazione degli stessi a decorrere dalla metà del mese di Giugno 2013. Nelle nostre precedenti relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2011 e 2012 avevamo già anticipato che la continuità di tali servizi, per problemi contrattuali, logistici e soprattutto tariffari, era incerta. Purtroppo, dopo una trattativa estenuante durata per tutto l'anno 2012, abbiamo dovuto, nostro malgrado e con dispiacere, constatare che non era possibile trovare un accordo soddisfacente per il rinnovo del contratto di subaffidamento. Di conseguenza SETA, nel mese di Gennaio 2013, ha bandito una gara a procedura ristretta per la riassegnazione dei servizi di cui trattasi peraltro andata deserta. In seconda battuta, durante il mese di Febbraio 2013, ha esperito prima una procedura negoziata e successivamente una trattativa privata alle quali abbiamo partecipato senza tuttavia risultarne aggiudicatari. Perciò una parte dei servizi da noi effettuati, quelli urbani, sono stati reinternalizzati per essere svolti direttamente da SETA, mentre i servizi extraurbani sono stati riassegnati ad altri operatori che evidentemente ne considerano remunerative le condizioni economiche, a nostro parere, invece, assolutamente insufficienti a garantire la copertura dei costi di esercizio.

34

Passando al bacino di Ferrara si rileva che i maggiori ricavi realizzati derivano dall'effetto combinato prodotto dall'incremento delle percorrenze chilometriche di esercizio (+ 2,0 %) e dall'adeguamento dei corrispettivi contrattuali all'inflazione programmata.

Per quanto riguarda i ricavi delle linee affidateci nel bacino di Bologna dalla consortile TPB per mezzo della società partecipata OMNIBUS, le variazioni degli stessi risultano differenziate fra i diversi servizi.

In particolare si riducono leggermente, per effetto della riduzione delle percorrenze di esercizio in misura pari al 3,2 %, i ricavi delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella (ex concessioni) che, a seguito dell'aggiudicazione alla citata società consortile TPB di tutti i servizi del bacino bolognese, non vengono più gestite come in passato con contratto di servizio diretto, ma mediante affidamento in qualità di soci della predetta consortile.

Aumentano in misura molto contenuta, invece, i ricavi del servizio a chiamata "Prontobus", sostanzialmente stabilizzato dopo il forte depotenziamento subito nel 2011 a causa della diminuzione dei contributi e dei finanziamenti che lo sostenevano economicamente. In questo caso i maggiori ricavi dipendono dall'aumento delle percorrenze (+ 1,5 %), dal parziale adeguamento dei corrispettivi chilometrici all'inflazione programmata, nonché dal maggiore impegno orario complessivo. Il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "Aerobus" continua a registrare un buon aumento dei ricavi riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico. A tal proposito è opportuno

segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio verrà certamente messa in discussione, in futuro, qualora dovesse essere concretamente realizzato il c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi il cui destino, tuttavia, allo stato attuale appare ancora molto incerto. Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (affidamenti Bo) presenta un incremento, ancorché contenuto in termini percentuali, ascrivibile all'adeguamento dei corrispettivi all'inflazione programmata (+1,5 %), nonché ai benefici, in termini di minor contribuzione dovuta alla stessa, conseguenti alla ristrutturazione della partecipata Omnibus, che ha consentito di ridurre i costi liberando così risorse da restituire alle cooperative associate alla consortile.

Se si eccettua il caso particolare del bacino reggiano, in tutti i casi sopra citati si è comunque trattato di aggiustamenti tecnici e di esercizio, mentre pare essersi interrotto, nonostante la Legge Regionale n. 20/2011 abbia dettato indirizzi relativi all'estensione dell'ammissibilità del sub-affidamento al fine di rendere più flessibile l'organizzazione del TPL, quel processo di esternalizzazione che, a partire dal 1994 e tramite il ricorso alle imprese private ed alle forme associative consortili e cooperative, ha garantito alle aziende pubbliche che lo hanno saputo gestire ed interpretare opportunamente, la possibilità di mantenere in vita molti servizi di linea a domanda debole, marginali o comunque particolarmente onerosi, riducendone significativamente i costi di esercizio. Non solo, a complicare la situazione è intervenuta la ulteriore riduzione delle risorse pubbliche destinate al finanziamento dei servizi di TPL, ancorché corretta nella nostra Regione da una disponibilità dell'amministrazione regionale ad aumentarne l'entità impegnando però tutte le parti coinvolte ad assumere atteggiamenti virtuosi tramite la sottoscrizione di un "patto per il trasporto pubblico regionale e locale", e gli effetti delle manovre introdotte con il D.L. "Spending Review", la Legge di Stabilità 2013-2015, che continueranno a determinare, come avvenuto negli ultimi tre anni, la necessità di ristrutturare parzialmente le reti mediante tagli dei servizi purtroppo non sempre e non in tutte le situazioni territoriali selettivi piuttosto che lineari.

Ai recuperi di efficienza resi possibili in tal modo dovrebbero aggiungersi poi le risorse provenienti dalle manovre tariffarie ammesso che non si verifichi un calo dell'utenza come invece si sta già riscontrando quale effetto diretto della crisi. Da questo punto di vista i servizi da noi svolti in subaffidamento sono maggiormente esposti alla possibilità di soppressione o comunque di riduzione proprio per le caratteristiche sopra citate. D'altra parte, poiché la disponibilità di risorse ben difficilmente tornerà ad essere quella dei periodi precedenti, potrebbero aprirsi successivamente nuove possibilità e prospettive per la ripresa ed il rilancio del processo di esternalizzazione dei servizi che ci vedrebbe senz'altro candidati ad acquisirne una quota sempre ammesso che la remunerazione degli stessi sia adeguata e quantomeno sufficiente a remunerare i fattori produttivi impiegati.

4.4 Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un decremento (- 1.569.587 euro pari al 5,6 %) inferiore a quello del Valore della Produzione (- 1.621.277 euro pari allo

5,8 %), imputabile alla riduzione più o meno marcata di tutte le categorie di costi, parzialmente compensata dall'aumento dei costi per il personale.

Le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFF. 2012/2013	DIFF. %
PER MATERIE PRIME	- 185.976	- 43,0 %
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	- 1.215.155	- 5,3 %
PER SERVIZI	- 125.138	- 7,5 %
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	- 7.914	- 10,6 %
PER IL PERSONALE	+ 48.369	+ 2,1 %
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	- 19.735	- 5,3 %
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 35.961	- 58,4 %
ONERI DIVERSI GESTIONE	- 28.077	- 17,5 %
TOTALE	- 1.569.587	- 5,6 %

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- i **costi per materie prime** che decrescono in discreta misura per la riduzione degli acquisti di beni a carattere pubblicitario-promozionale e di rappresentanza (- 7.743 euro), degli acquisti di titoli di viaggio da vendere sulle linee di TPL (- 8.444 euro) e dell'acquisto di carburanti e lubrificanti (- 188.017 euro) riferito alle attività di TPL svolte dai soci della Filiale di Reggio Emilia ridottesi fortemente nel corso dell'esercizio. Peraltro questi ultimi trovano compensazione in analoghe voci di ricavo per effettuare il riaddebito ai soci stessi. Aumentano, invece, i costi per l'acquisto di beni di consumo (+ 4.988 euro), nonché gli acquisti anticipati per conto dei soci (+ 4.807 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 11.857 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 3.425;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un forte decremento per effetto della diminuzione del fatturato e dei conseguenti minori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi. In particolare i costi dei trasporti eseguiti da soci e terzi si riducono in misura pari ad euro 1.208.917 (- 5,3 %), mentre le spese anticipate per conto della clientela registrano una diminuzione pari ad euro 6.235 (- 4,4 %);
- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che si riducono a causa delle minori spese pubblicitarie (- 24.559 euro), del decremento dei compensi ai sindaci (- 4.343 euro), dei costi per commissioni bancarie (- 5.560 euro) e delle spese di manutenzione delle macchine elettroniche e dei programmi informatici (- 3.248 euro). Diminuiscono altresì i costi degli uffici della Filiale di Reggio Emilia (- 3.102 euro), quelli di manutenzione degli altri beni di proprietà (- 2.729 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 19.829 euro. Registrano una diminuzione, poi, per un totale di euro 156.425, i costi di manutenzione e di pulizia dei mezzi in comodato, nonché altre

spese varie relativi alle attività di Trasporto Pubblico Locale svolte dai soci della Filiale di Reggio Emilia, che trovano compensazione in analoghe voci di ricavo per effettuare il riaddebito agli stessi. Aumentano, invece, i costi di gestione delle centrali operative (+ 21.753 euro), i compensi ad amministratori (+ 17.209 euro), i costi vari per servizi (+ 10.773 euro), quelli degli uffici di sede (+ 7.074 euro), i costi di terzi da riaddebitare alla clientela (+ 10.000 euro), le spese legali (+ 3.362 euro), i costi relativi allo sviluppo di nuovi programmi informatici (+ 8.176 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 16.311 euro;

- i **costi per godimento di beni di terzi** che diminuiscono soprattutto per effetto dei minori costi sostenuti per il noleggio di autocarri dedicati allo svolgimento di un servizio di trasporto pasti a Reggio Emilia (- 6.419 euro), nonché del venir meno dei costi sostenuti per la locazione di una rimessa per autobus (- 1.826 euro) e di un ufficio presso il deposito SETA di Reggio Emilia (- 1.347 euro) parzialmente compensati dall'aumento degli altri costi di questa natura per un totale di 1.677 euro;
- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano un leggero decremento a causa della riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (- 23.154 euro) e della minore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (- 25.651 euro), avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti, parzialmente compensati dall'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+ 29.070 euro) derivante da investimenti in nuovi programmi elettronici;
- gli **accantonamenti per rischi**, che si riducono notevolmente poiché, oltre all'accantonamento (+ 25.596 euro) per coprire gli oneri derivanti dall'ultimo rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'autonoleggio, ancora non sottoscritto dalle associazioni datoriali cui facciamo riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti, a differenza dell'anno precedente (- 61.557 euro), per far fronte ai rischi riguardanti le cause ed i contenziosi legali in corso avendo reputato sufficientemente capiente il relativo fondo;
- gli **oneri diversi di gestione** che presentano una riduzione derivante dal concorso di numerose movimentazioni in aumento ed in diminuzione. In particolare si segnalano le movimentazioni in diminuzione derivanti da minori contributi associativi (- 31.440 euro) e imposte di pubblicità (- 4.968 euro), nonché da altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 5.739. Viceversa le movimentazioni in aumento degli oneri diversi di gestione riguardano l'imposta IMU (+ 3.277 euro), le maggiori spese per vidimazioni/registro/CCIAA (+ 1.538 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 9.256.

Viceversa, l'unica **variazione in aumento** si riferisce ai:

- costi per il personale che, al lordo dei rimborsi previdenziali e per distacchi, nonché dei contributi a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri, aumentano solo in leggera misura (+ 2,1 %). Tuttavia, se si considerano detti costi al netto

degli elementi sopra citati e si tiene presente, inoltre, che l'anno precedente era stato ottenuto un contributo per passaggio a tempo indeterminato di un lavoratore appartenente alle categorie protette, con conseguente riduzione del relativo costo, e che l'accantonamento per rischi sopra citato, relativo agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL dell'autonoleggio, costituendo in effetti un costo da ascrivere al personale, ne determina perciò l'incremento in uguale misura non essendo stato effettuato l'anno precedente, è possibile calcolare l'effettivo differenziale di costo che risulta più elevato (+ 101.242 euro pari al 4,6 %).

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi ai servizi di TPL svolti a Reggio Emilia che vengono riaddebitati ai soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi.

L'ammontare di tale costo è pari ad euro 4.548.950 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 9.991. Pertanto i costi di struttura si riducono in misura pari allo 0,2 %, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto diminuiscono del 4,7 % con conseguente riduzione dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 4,5 % cioè alla differenza fra le due variazioni negative. D'altra parte, considerata la sostanziale stabilità di tali costi e la forte incidenza delle componenti fisse, la responsabilità del calo della produttività è da ascrivere principalmente alla flessione dei ricavi. Tuttavia, si evidenzia comunque la necessità di proseguire l'opera di razionalizzazione e di compressione dei costi al fine di ridurre i rischi collegati alla crisi in atto e ad eventuali nuove crisi congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate. Ma ancora più importante, come dimostrano le difficoltà di mercato evidenziate dall'attuale fase di crisi economica, risulta il raggiungimento dell'obiettivo di aumentarne la produttività poiché non è tanto rilevante l'entità dei costi sostenuti quanto la capacità degli stessi di produrre ricavi crescenti.

5. INVESTIMENTI

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

In particolare gli investimenti effettuati nell'anno 2013 sono quelli di seguito indicati:

Tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si segnalano:

- prosecuzione e approfondimento analisi e conseguente sviluppo software per realizzare un sistema di gestione remota presso la sede di Bologna che consenta di assegnare servizi non solo ai veicoli dei soci operanti a livello locale, ma anche a quelli impiegati su altri territori. Il sistema, entrato in funzione a livello sperimentale all'inizio del corrente esercizio, consente la distribuzione dei servizi tenendo conto del miglior percorso possibile per l'arrivo del mezzo e della successiva destinazione del cliente: euro 109.546;
- adeguamenti ai programmi informatici al fine di creare degli automatismi per la

- gestione contabile ed amministrativa: euro 12.575;
- adeguamenti ai programmi informatici al fine di creare degli automatismi per la gestione operativa: euro 8.180.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali si segnalano:

- macchine elettroniche per uffici: euro 43.626;
- mobili per ufficio: euro 1.140;
- manutenzioni fabbricati di proprietà: euro 2.700.

Totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali: euro 177.767

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A decorrere dal giorno 1 Aprile 2014 gli uffici della filiale di Reggio Emilia sono stati chiusi e l'attività ivi svolta è stata trasferita presso la sede di Bologna con contestuale soppressione dei posti di lavoro relativi al personale fino ad allora operante presso tale filiale. L'operazione, resasi necessaria al fine di razionalizzare e ridurre i notevoli costi gestionali dell'unità locale, a fronte di un fatturato e di risorse contributive decrescenti, non riguarda solo o in particolare la sede di Reggio Emilia, ma l'intero assetto organizzativo della cooperativa. Si tratta infatti di una esigenza imprescindibile che da una parte tende a riorganizzare le attività mediante lo sviluppo di un assetto più funzionale avvalendosi anche delle nuove tecnologie oggi disponibili e dall'altra si è resa necessaria per poter continuare ad essere competitivi in una situazione economica particolarmente critica. L'obiettivo, pertanto, è quello di consolidare ed ampliare la domanda che proviene dal mercato, mantenendo e garantendo quell'elevato standard di servizi che ha permesso alla nostra cooperativa di crescere e svilupparsi a vantaggio di tutti i soci. L'esperienza ci ha insegnato, infatti, che è necessario rimanere costantemente aderenti alla realtà del mercato e avvalersi di tutti i mezzi disponibili, trasformando modalità obsolete e costi non più produttivi in risorse da reinvestire per poter mantenere e incrementare le opportunità di lavoro dei soci riducendo tendenzialmente i costi posti a carico delle stesse. La scelta effettuata, è bene ribadirlo, non avrà alcuna ricaduta o effetto negativi né sulle opportunità di lavoro dei soci di Reggio Emilia né tanto meno sui diritti degli stessi, ma al contrario deve essere letta come un cambio di strategia suscettibile di produrre benefici effetti sulla capacità produttiva e reddituale dei soci.

Meritevole di segnalazione, inoltre, l'operazione di adesione all'aumento di capitale ordinario con sovrapprezzo della società Finanziaria Bolognese FI.BO. S.p.A., interamente partecipata da Legacoop Bologna e da imprese del movimento cooperativo, al fine di poter indirettamente finanziare e prendere parte ad un importante progetto di sviluppo e di valorizzazione dell'economia e delle eccellenze agro-alimentari del territorio, denominato F.I.CO. Fabbrica Italiana Contadina, che avrà certamente ricadute turistiche importanti con conseguente ampliamento delle opportunità trasportistiche nell'area interessata. L'operazione di adesione all'aumento di capitale è stata deliberata dal C.d.A. in data 6 Marzo 2014 destinando a tal fine 150.000 euro.

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di particolare rilievo che non siano già stati descritti nel corso della presente relazione e comunque tali da modificare significativamente la rappresentazione dell'attività sopra esposta.

L'andamento non brillante del primo trimestre determinato anche dalla disdetta dei servizi di trasporto individuali e collettivi di utenti disabili svolti per conto dell'Azienda USL di Bologna, l'incertezza sulla tenuta commerciale stante la crisi economica ancora in atto nei settori di attività della cooperativa, il mancato rinnovo dell'importante servizio di trasporto di materiale biologico e vario per le esigenze della predetta azienda sanitaria e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la possibilità di chiudere la gestione realizzando un risultato economico che potrebbe essere inferiore al pareggio di bilancio.

7. CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,34 %, percentuale in leggera diminuzione rispetto al 2012 (- 0,38 %), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 95.128, in discreto incremento rispetto all'anno 2012 (+ 19.538 euro pari al 25,8 %).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2013 sono pervenute alla cooperativa n. 8 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 11 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 20 mentre non si sono registrati decessi. Inoltre, osservando le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno, è stato escluso n. 1 socio per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 21 unità.

Il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2013 è pertanto pari a 277.

8. INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2013 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 58 dipendenti (36 donne e 22 uomini).

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Quanto alle relazioni con il personale dipendente, al fine di ristabilire un clima aziendale ottimale, nel corso dell'esercizio l'azienda ha stabilito di sanare la questione, tuttora in sospeso dal 2009, relativa al mancato rinnovo del CCNL Autonoleggio, di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni sulla gestione degli ultimi esercizi. Nel mese di Marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha individuato una soluzione di compromesso e, sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente dell'associazione datoriale di riferimento ANAV, ha riconosciuto al personale dipendente impiegatizio interessato l'adeguamento contrattuale in questione attraverso un superminimo riassorbibile a decorrere dal mese di Gennaio 2013. Successivamente, con la retribuzione del mese di Luglio, avendo l'azienda prudentemente effettuato l'accantonamento degli oneri derivanti dal rinnovo in questione per quanto concerne gli esercizi 2010 e 2011, ha stabilito di riconoscere al medesimo personale anche i relativi arretrati erogando un importo un tantum riassorbibile, relativo alla vacanza contrattuale per l'anno 2010 e un superminimo riassorbibile relativo all'incremento delle retribuzioni per l'esercizio 2011. Relativamente al fatto che il contratto di cui trattasi lo scorso 31/12/2013 è giunto nuovamente a scadenza, nonostante ANAV persista nel non manifestare alcun segnale di apertura in merito, l'azienda ha provveduto ad accantonare i relativi oneri anche per l'esercizio in questione.

Riguardo alle politiche di formazione, sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nel 2013 è stato effettuato, nei confronti del personale dipendente impiegatizio e viaggiante, l'aggiornamento periodico quinquennale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. E' stata altresì regolarmente rispettata l'attività di Prevenzione e Protezione prevista dal medesimo decreto nei confronti del predetto personale in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS. Il personale impiegatizio e viaggiante è stato regolarmente sottoposto alle visite mediche periodiche obbligatorie effettuate dal Medico Competente specialista in lavoro, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica come da art. 41 del D.Lgs 81/08.

L'azienda ha inoltre mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni di competenza che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti al fine di far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate.

A tal proposito, nel corso dell'esercizio 2013 è stata condotta un'azione formativa specifica nei confronti del personale impiegato presso la Centrale Operativa Auto di sede a fronte del progetto di sviluppo dell'attività di noleggio auto su Roma. A tal fine, la Direzione aziendale ha preventivamente organizzato una opportuna riunione informativa utile a delineare al predetto personale le finalità della strategia perseguita dalla cooperativa e ad ottenerne il coinvolgimento propositivo. Ciò nella convinzione che la partecipazione attiva degli addetti direttamente coinvolti nel progetto e la condivisione delle soluzioni adottate, oltre a creare la giusta motivazione, fornisca un contributo indispensabile alla risoluzione dei problemi di natura concretamente operativa. Successivamente, è stata effettuata la formazione di tali addetti sull'impiego del programma gestionale "Call Center" nel quale è stato appositamente implementato il nuovo "ambiente Roma" specificatamente dedicato alla gestione delle prenotazioni provenienti dalla clientela nuova e acquisita che necessita di servizi di trasporto tramite vettura presso la capitale. E' stata infine avviata un'attività di affiancamento dell'addetto a cui è stato affidato il ruolo di Responsabile Ambiente e Qualità, che sta gradualmente e rapidamente acquisendo le competenze e conoscenze necessarie.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale, si segnala la cena aziendale tenutasi a ridosso delle festività natalizie alla presenza del personale dipendente e dei soci, un evento trascurato per diversi anni e organizzato con lo spirito di consolidare il senso di appartenenza e trasmettere un messaggio costruttivo per il futuro, vieppiù necessario in un periodo in cui il mercato persiste nell'inviare segnali negativi. Tale spirito è stato compreso dal personale, che ha partecipato nella quasi totalità. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 33 attestati di riconoscimento a 5 dipendenti e 28 soci che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa, un ragguardevole traguardo, indicatore di una fidelizzazione oltremodo significativa e di un clima sereno all'insegna della reciproca collaborazione in cui conflittualità interna, tasso di assenteismo e turnover continuano a risultare pressoché inesistenti.

9. INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2013, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permette infatti di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché il livello di emissione di CO₂ da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. A tal proposito, poiché le scelte degli acquirenti dei servizi di trasporto sono orientate da una sempre più diffusa sensibilità nei confronti della tutela dell'ambiente, COSEPURI non solo ha adeguato il proprio parco veicolare dotandosi di mezzi alimentati a gasolio a basso tenore di zolfo provvisti di dispositivo FAP a riduzione di CO₂, ma ha introdotto un numero maggiore di vetture alimentate tramite carburante a ridotto impatto ambientale (gas metano o GPL) e vetture ecologiche dotate di tecnologia ibrida, sensibilizzando le proprie imprese associate ad orientarsi verso l'acquisto di veicoli progettati con una motorizzazione utile a ridurre al minimo le emissioni nocive, combinata con un motore elettrico per una guida silenziosa a emissioni zero.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica dei dati monitorati dall'Ufficio Qualità attraverso la scansione della documentazione dei soci e l'invio degli estratti conto tramite casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, metodo di comunicazione adottato anche con i soci, stante l'obbligatorietà posta in capo a tutte le imprese di dotarsi di tale strumento entro il 30 giugno 2013.

Infine, nel 2013 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10. INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Informiamo che la società non è esposta ad alcun rischio di cambio. In relazione ai rischi di credito, si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. La liquidità disponibile è stata interamente investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Con riferimento ai rischi non finanziari, segnaliamo che la società, oltre ai contenziosi legali in corso con la società consortile AMNE, rispetto ai quali abbiamo ampiamente riferito in questa e nelle passate relazioni sulla gestione nell'ambito del cap. 3 dedicato alle partecipazioni, è stata citata in giudizio, nel corso dell'anno 2013, dal Consorzio Quasar, socio operante sul territorio di Roma, per concorrenza sleale. Si ritiene, anche sulla base della specifica relazione redatta dai nostri legali, che le pretese di controparte siano infondate e che non vi siano al riguardo concreti rischi di soccombenza. Per questi motivi l'organo amministrativo non ha ritenuto necessaria,

né opportuna, l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi controversie legali per coprire l'eventuale rischio di soccombenza. Un ulteriore contenzioso, derivante da una chiamata a rispondere in solido con un appaltatore nell'ambito di una controversia di lavoro, sorto nell'anno 2010 e per il quale era stato effettuato un accantonamento al predetto fondo rischi di euro 12.310, è stata di recente definita con una sentenza che ha previsto la liquidazione in solido di una somma inferiore rispetto a quella accantonata e con la condanna dell'appaltatore citato a rifonderci in regresso detto importo pari ad euro 5045. Ne deriva che il fondo è stato liberato portando a ricavo come sopravvenienza attiva la differenza di euro 7.265 fatto salvo l'ulteriore eventuale recupero dell'importo anticipato qualora l'azione di regresso dovesse dare esito positivo. Concludiamo l'informativa su questa tipologia di rischi precisando che si sono chiuse altre due controversie legali promosse da un ex socio a seguito dell'esclusione dello stesso dalla cooperativa e da un lavoratore subordinato a seguito del mutamento, disposto dall'azienda, delle mansioni allo stesso affidate. In entrambi i casi citati il giudice, per ben due volte, si è pronunciato a sfavore dei ricorrenti.

11. RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A seguito della soppressione, disposta ai sensi dell'art. 45, comma 1 lett. d) del Decreto Legge n. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2012, dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n° 196/2003, non sussiste più l'obbligo di redigere ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) né quello di riferire su tali attività nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Tuttavia, gli Amministratori danno atto che la Società dispone delle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali meglio specificate nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) che, seppur modificato rispetto a quanto previsto dalla pregressa normativa, è stato comunque mantenuto attivo ed aggiornato anche nell'anno 2013.

12. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2013 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo, salvo quanto indicato nel capitolo 5 "Investimenti" in relazione allo sviluppo software per la realizzazione di un sistema di gestione remota per l'assegnazione dei servizi.

13. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società dispone di tre sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 – Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A – Imola (Bo)
- Via Gramsci n. 98 - Reggio Emilia (Re)

14. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto, sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001:2004 del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze dell'audit effettuato in data 12, 13 e 14 Giugno 2013, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il 18 Luglio 2013, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato per il triennio 2013-2016;

15. ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

Si segnala che l'Organismo di Vigilanza, costituito da un membro unico esterno alla società il cui incarico, scaduto il 30/06/2013, è stato rinnovato per un ulteriore periodo corrispondente al periodo di validità del CdA fino al 30/06/2016, ha svolto nel corso dell'anno quattro audit di sorveglianza, continuando a riscontrare la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate. Si segnala che, a decorrere dal 6 Marzo 2014, l'incarico di membro unico dell'Organismo di Vigilanza è stato riassegnato per un periodo pari a 12 mesi ad un nuovo consulente a seguito delle dimissioni rassegnate nel mese di gennaio 2014 dal precedente.

Nell'anno 2013 sono stati apportati alcuni aggiornamenti al Modello Organizzativo e alle relative procedure previste dal D.Lgs 231/2001 adottati dalla cooperativa. Nello specifico, oltre al reato di tentata corruzione nei confronti di un funzionario pubblico, è stata recentemente introdotta nella parte generale del Modello Organizzativo, quale nuova specie di reato, anche la "corruzione fra privati". Sono stati altresì inseriti i "reati ambientali" evidenziando, nell'ambito delle attività sensibili di Cosepuri, le aree

a rischio ed i reati ipotizzabili dal punto di vista ambientale, nonché i comportamenti che Cosepuri deve mettere in atto a titolo di prevenzione. Infine, l'ultima novità è rappresentata dall'inserimento del reato riguardante l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno è irregolare.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2013, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2013 chiude con un utile netto di **euro 10.350** che proponiamo, conformemente allo Statuto Sociale ed alla vigente normativa, di destinare come segue:

- **euro 3.105** pari al 30 % dell'utile a riserva legale ordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/1977;
- **euro 310** pari al 3 % dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ai sensi dell'art. 11 Legge n. 59/1992;
- **euro 6.935** a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/1977.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Reconta Ernst & Young, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

Bologna, 8 Maggio 2014

Per il consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gino Onofri

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società"

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE IN RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Soci,

in ossequio a quanto richiesto dal secondo comma dell'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività svolta dallo scrivente organo di controllo, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile, nel corso dell'ultimo anno; Vi riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Sottolineiamo peraltro come questa relazione non riguardi l'attività di revisione legale dei conti, in quanto tale funzione viene esercitata dalla società "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A." – incaricata, da ultimo, con Vostra deliberazione assembleare in data 14 maggio 2013 – la quale Vi riferisce in apposito documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

49

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Vi confermiamo anzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2013 è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del maggio 2013, riunioni svoltesi nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dagli organi delegati, nel corso delle anzidette riunioni, oltre che in occasione di ulteriori incontri e colloqui, anche informali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo riscontrato – e possiamo qui ragionevolmente affermare – che le decisioni assunte dagli amministratori e le scelte operative effettuate nel corso del periodo in esame, sono state ispirate a principi di corretta amministrazione a paiono conformi

alla legge ed allo statuto sociale, non risultano essere manifestamente imprudenti e/o azzardate, né in potenziale conflitto d'interesse ovvero in contrasto con le vostre delibere e neppure tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- come prescritto dalla vigente normativa abbiamo effettuato, con una frequenza non superiore a 90 giorni, apposite riunioni collegiali finalizzate a verbalizzare le attività di verifica periodica svolte nei mesi precedenti;
- abbiamo scambiato dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti – fra l'altro anche tramite appositi incontri – con la sopra menzionata società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza nominato ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001.

In generale, ad esito delle predette attività possiamo confermare che non sono emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori e/o dei dipendenti della società, che necessitino qui di menzione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo, abbiamo continuato a monitorare e vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, nonché del sistema amministrativo e contabile (con particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione) e del sistema di controllo interno: a tal fine abbiamo approfondito la conoscenza delle varie procedure amministrative e contabili adottate dalla società, svolgendo le opportune verifiche e riscontri, mediante l'esame dei relativi documenti aziendali e l'ottenimento delle necessarie informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, nonché acquisendo notizie dal soggetto incaricato della revisione legale. Ad esito di questa attività, abbiamo rilevato la sostanziale idoneità ed adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure operative adottate dalla società, tenuto anche conto delle specifiche esigenze di carattere informativo richieste per una corretta gestione strategica dell'attività e dei rapporti sociali, anche in rapporto alle dimensioni ed alla tipologia del business aziendale.

Vi attestiamo infine che, nel corso dell'anno 2013, non è stato da noi rilasciato alcun parere previsto dalla legge, né sono pervenute allo scrivente collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile. Segnaliamo peraltro come, nello scorso mese di febbraio 2014, ci sia pervenuta da uno Studio Legale – per conto di alcuni soci riferibili alla filiale di Reggio Emilia – una lettera raccomandata attraverso la quale si portavano a conoscenza dello scrivente organo di controllo le richieste di informazioni e chiarimenti già in precedenza formulate nei confronti della società (e, per essa, al suo presidente), invitando espressamente i sindaci ad attivarsi a norma dell'art. 2408 del codice civile e dell'art. 35 dello statuto sociale. A seguito di tale lettera, i sottoscritti hanno anzitutto avviato opportune verifiche ed indagini conoscitive, promuovendo e sollecitando inoltre una sollecita risposta, da parte della società, alle richieste di informazioni e chiarimenti avanzate dai predetti soci tramite il proprio legale di fiducia. Abbiamo altresì avuto cura di rispondere tempestivamente alla comunicazione ricevuta, informando la controparte delle azioni da noi intraprese e degli esiti delle stesse: in particolare, rispetto all'asserita circostanza secondo la quale “...pare si siano alterati l'assetto e le prospettive aziendali rappresentati al tempo della fusione e

... sembra avviato un processo di smembramento ed eliminazione dell'area di attività del Consorzio nel reggiano..." nonché alla presunta "...sostanziale compromissione dei diritti dei soci della provincia di Reggio Emilia...", gli scriventi hanno evidenziato come non siano emersi elementi tali da suffragare i timori manifestati dai predetti soci, né motivi di censura dell'operato degli amministratori, in quanto l'attività aziendale nell'area di Reggio Emilia prosegue regolarmente (pur con le ovvie difficoltà legate a fattori esterni alla società), mentre le decisioni prese di recente dal c.d.a. hanno semplicemente riguardato una riorganizzazione della filiale, senza alcun particolare impatto negativo sull'attività della stessa e dei soci che operano nel relativo territorio, ma con una riduzione dei costi della struttura aziendale. Conclusioni che, a nostro giudizio, si possono qui confermare – a distanza di alcuni mesi dalla risposta di cui sopra – non essendosi nel frattempo evidenziati nuovi fattori di criticità, né avendo d'altra parte ricevuto, dagli anzidetti soci, alcuna ulteriore segnalazione di specifici fatti che testimonino concreti rischi di violazione dei loro diritti e/o delle regole sociali.

Relativamente alle controversie in essere con alcuni altri soci, che non hanno peraltro dato luogo ad esposti / denunce ex art. 2408 del codice civile, si rimanda alle specifiche informazioni esposte, al riguardo, nella relazione sulla gestione.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento in questione, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 8 maggio e contestualmente messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Peraltro, non essendoci demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio – attività, questa, di pertinenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti – per parte nostra abbiamo vigilato soltanto sull'impostazione generale data allo stesso e sulla generale conformità alla legge di tale documento, per quanto riguarda la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Segnaliamo che, come già negli anni scorsi, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'articolo 2426 del Codice Civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (vale a dire: *costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, ovvero avviamento*).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dall'articolo 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, essa contiene un'informativa coerente ed esauriente dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2013, fornendo altresì una puntuale analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre le operazioni ed i rapporti intercorsi con le società partecipate, gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le ulteriori informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una miglior analisi dei dati di bilancio. Come richiesto dalla legge gli amministratori, nella loro relazione, hanno pure spiegato le ragioni per cui si è reso necessario differire la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2013 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. La relazione sulla gestione indica altresì – in ossequio al disposto dell'articolo 2545 del codice civile – i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tale riguardo, nel rimandare, per maggiori dettagli informativi, all'apposito punto (7) della relazione degli amministratori, il cui contenuto s'intende da noi condiviso e confermato, attestiamo qui che il requisito della "mutualità prevalente" di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2013, come documentato nella nota integrativa (a commento della voce "B7" del conto economico - "costi della produzione per servizi").

52

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame sottolineiamo come il sostanziale pareggio della gestione aziendale (alla cui formazione concorrono, peraltro, più dell'attività caratteristica, le aree "accessorie" di cui alle lettere "C", "D" ed "E" del conto economico aventi, come ovvio, natura meno strutturale) e la contrazione tutto sommato modesta dei ricavi (ritenendosi tale il -5% consuntivato rispetto all'anno precedente), nonostante la ben nota crisi del sistema economico e del settore in cui opera Cosepuri, confermino una volta di più la solidità della struttura societaria e la sua capacità di contrastare efficacemente i fattori negativi evidenziatisi in questa particolare fase congiunturale, così da porre le basi per l'auspicato rilancio dell'attività, non appena le condizioni del mercato di riferimento lo consentiranno.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. nella propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime dunque parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come predisposto dall'organo amministrativo, associandosi pure alla

proposta formulata da quest'ultimo, nel conclusivo punto 17 della propria relazione sulla gestione, in ordine all'accantonamento dell'utile netto di periodo di € 10.350# – fatta ovviamente salva la quota del 3% da destinarsi al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione – alle riserve indivisibili (in particolare: per il 30% a quella “legale” e per la restante parte a quella “straordinaria”),

Bologna, lì 20 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

(Dott. Gian Paolo Gandolfi)

(Dott. Gianfranco Santilli)

(Dott. Vincenzo Urbini)

Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
Cosepuri Soc. Coop. p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 20 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

Bilancio di esercizio 2013

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO	31-dic-13	31-dic-12
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
a) Parte richiamata	18.407	28.656
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	18.407	28.656
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	14.371	19.359
7) Altre	151.354	66.237
Totale immobilizzazioni immateriali	165.725	85.596
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.388.953	3.522.531
2) Impianti e macchinari	1.567	8.126
3) Attrezzature industriali e commerciali	206.786	243.257
Totale immobilizzazioni materiali	3.597.306	3.773.914
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	27.500	27.500
b) Imprese collegate	95.954	145.865
d) Altre imprese	29.425	43.522
e) Società cooperative e loro consorzi	80.846	80.519
2) Crediti		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	5.605	5.779
Totale immobilizzazioni finanziarie	239.330	303.185
Totale immobilizzazioni	4.002.361	4.162.695

31-dic-13

31-dic-12

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>	-	-
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.469.622	8.685.068
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	280.528	309.269
- oltre 12 mesi	30.185	22.943
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	10.719	30.670
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	142.345	166.767
- oltre 12 mesi	74.600	74.600
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	125.630	158.068
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	167.178	182.907
- oltre 12 mesi	15.957	20.717
Totale crediti	7.316.764	9.651.009
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.816.490	1.300.314
2) Assegni	173	276
3) Denaro e valori in cassa	4.009	3.293
Totale disponibilità liquide	2.820.672	1.303.883
Totale attivo circolante	10.137.436	10.954.892
D) Ratei e risconti		
2) Risconti attivi	85.819	68.348
Totale ratei e risconti	85.819	68.348
Totale attivo	14.244.024	15.214.591

PASSIVO	31-dic-13	31-dic-12
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	823.300	879.975
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	97.000	99.000
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	205.116	205.116
<i>IV. Riserva legale</i>	2.265.801	2.247.683
<i>V. Riserve statutarie</i>	224.410	183.947
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
<i>VII. Altre reserve</i>	-	-
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	10.350	60.393
Totale patrimonio netto	3.625.977	3.676.114
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri	145.353	274.562
Totale fondi per rischi e oneri	145.353	274.562
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	818.817	729.855
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	41.078	39.022
4) Debiti verso banche		
- entro i 12 mesi	120.889	118.737
- oltre i 12 mesi	1.372.743	1.493.632
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.835.534	7.681.705
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	59.954	58.733
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	56.261	76.461
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	231.162	232.684
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	95.418	90.751
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	767.426	665.881
Totale debiti	9.580.465	10.457.606

	31-dic-13	31-dic-12
E) Ratei e risconti		
1) Ratei passivi	62.079	63.732
2) Risconti passivi	11.334	12.722
Totale ratei e risconti	73.413	76.454
Totale passivo		
	14.244.024	15.214.591
Conti d'ordine		
<i>I. Garanzie prestate</i>		
1) Fideiussioni - Avalli		
e) a favore di altri	1.636.915	2.046.987
<i>II. Beni di terzi in deposito</i>		
c) Altri	1.639.063	2.646.110

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.000.988	26.216.312
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in c/to esercizio	72.230	102.911
- altri	1.486.503	1.861.774
Totale valore della produzione	26.559.721	28.180.997
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	246.741	432.717
7) Per servizi	23.383.396	24.723.689
8) Per godimento di beni di terzi	66.799	74.713
9) Per il personale		
a) Salari e stipend	1.720.650	1.689.493
b) Oneri sociali	489.004	468.989
c) Trattamento di fine rapporto	131.862	137.853
e) Altri costi	10.950	7.761
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	50.852	21.781
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	222.702	245.856
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circol.e disp.liq.	78.799	104.451
12) Accantonamenti per rischi	25.596	61.557
14) Oneri diversi di gestione	131.988	160.065
Totale costi della produzione	26.559.339	28.128.925
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	382	52.072
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni in imprese:		
a) controllate	16.373	-
c) altre	1.134	1.175
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi :		
- altri	77.887	61.316
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) - altri	(22.801)	(42.418)
Totale proventi e oneri finanziari	72.593	20.073

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni:	(27.708)	(23.377)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(27.708)	(23.377)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- altri proventi straordinari	122.495	183.753
21) Oneri:		
- imposte relative ad esercizi precedenti	(1.434)	-
- altri	(39.175)	(59.963)
Totale delle partite straordinarie	81.886	123.790
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	127.153	172.558
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- imposte correnti	(84.365)	(137.959)
- imposte differite	-	305
- imposte anticipate	(32.438)	25.489
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.350	60.393

NOTA INTEGRATIVA

Attività della cooperativa

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi, del trasporto di persone e cose, ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

Per un maggiore approfondimento in merito si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Criteri generali di redazione

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme al dettato degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle norme di Legge vigenti interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ex art. 2423 4° comma del C.C.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Si segnala che si è proceduto a classificare correttamente il valore dei crediti verso Orfeo società consortile in liquidazione tra gli altri crediti verso imprese controllate di durata oltre dodici mesi e non entro i 12 mesi. In seguito a questa diversa appostazione si è opportunamente proceduto a riclassificare il bilancio dell'anno 2012.

Non sono presenti poste in valuta estera.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

a. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

b. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei relativi oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile al bene, con esclusione degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e riparazione sono iscritti all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, mentre in caso contrario sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene; le aliquote rappresentative della vita utile residua dei beni sono in linea con quelle previste dai D.M. del 1974 e 1988. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Di seguito si allegano le aliquote adottate nell'esercizio, per singola categoria di cespite:

Categoria	Aliquota ordinaria
Autobus	25%
Autocarri	20%
Attrezzature	20%
Autovetture	30%
Carrelli Elevatori	20%
Fabbricati	4%
Impianti	20%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili ufficio	12%

c. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori e rettificato per perdite durevoli di valore.

Tale minor valore è mantenuto nei successivi bilanci fino al venir meno dei motivi della rettifica.

d. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese.

Tra i crediti tributari oltre i 12 mesi figura l'importo di euro 74.600 corrispondente a quanto richiesto a rimborso in riferimento all'istanza di rimborso ires presentata in data 22/02/2013 per la maggiore imposta versata a seguito dell'ineducibilità dell'irap sul costo del lavoro dipendente dall'ires per gli anni 2007/2011.

e. Ratei e risconti

Sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale ed economica.

f. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

g. T.F.R. lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

h. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

i. Ricavi e costi

I ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono contabilizzati con riferimento al momento in cui i servizi sono resi. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte della società erogante.

j. Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno e apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate tra i crediti nella voce 4ter) Imposte anticipate.

k. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale.

Analisi e commenti alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

B) Immobilizzazioni

BI) Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti analitici delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Categoria	%	Saldo	Acquisti	Dismiss.	Amm.ti	Saldo
	Amm.to	31.12.2012				31.12.2013
3) Diritti di brevetto industriale	20	19.359	1.780		6.768	14.371
7) Altre	20	66.237	129.201		44.084	151.354
		85.596	130.981		50.852	165.725

70

A titolo informativo gli incrementi per euro 1.780 si riferiscono allo sviluppo di software di proprietà al fine di predisporre il servizio di prenotazione auto push and book oltre ad un sw per la predisposizione delle medie per i soci divisione bus.

Gli incrementi per euro 130.981 si riferiscono in larga parte per euro 109.546 per l'analisi e lo sviluppo di quanto già iniziato l'anno passato riferito all'assegnazione dei servizi di trasporto su tablet. Tra gli acquisti è compreso lo sviluppo di software al fine di predisporre i preventivi per i servizi auto, il calendario dei turni per i soci e il calcolo per mantenere i soci della divisione auto in media tra di loro, il tutto per euro 8.180 , oltre ad euro 7.775 per alcune personalizzazioni volte a creare degli automatismi per la gestione amministrativa e contabile, euro 4.800 per modifiche al gestionale Busstop ed infine euro 680 per altri acquisti.

BII) Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali iscritti a bilancio:

Movimentazione Costo storico

Categoria	Saldo 31.12.2012	Acquisti	Dismissioni	Saldo 31.12.2013
1) Terreni e fabbricati	4.275.395	2.700		4.278.095
2) Impianti e macchinari	135.816			135.816
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.439.023	44.766	(3.471)	1.480.318
	5.850.234	47.466	(3.471)	5.894.229

Movimentazione Fondi

Categoria	Saldo 31.12.2012	Dismissioni	Amm. ti	Saldo 31.12.2013
1) Terreni e fabbricati	(752.864)		(136.278)	(889.142)
2) Impianti e macchinari	(127.690)		(6.559)	(134.249)
3) Attrezzature industriali e commerciali	(1.195.766)	2.099	(79.865)	(1.273.532)
	(2.076.320)	2.099	(222.702)	(2.296.923)

Movimentazione Valore Netto Contabile

Categoria	Saldo 31.12.2012	Acquisti	Dismissioni	Amm.ti	Saldo 31.12.2013
1) Terreni e fabbricati	3.522.531	2.700		(136.278)	3.388.953
2) Impianti e macchinari	8.126			(6.559)	1.567
3) Attrezzature industriali	243.257	44.766	1.372	(79.865)	206.786
	3.773.914	47.466	1.372	(222.702)	3.597.306

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili così come da decreto legge n.185 29/11/2008 conv. con modif. con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi") aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Il valore degli acquisti effettuati durante l'anno 2013 si riferiscono per euro 43.626 a macchine elettroniche per uffici, per euro 1.140 a mobili per ufficio, ed infine per euro 2.700 ad opere murarie sugli immobili di proprietà.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici e sono iscritte in bilancio al costo

di acquisto o sottoscrizione eventualmente ridotto per recepire le perdite di carattere permanente.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio:

	Saldo	Increment.	Decrem.	Sval.	Saldo
Società controllate	01.01.2013				31.12.2013
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	27.500				27.500
	27.500				27.500

	Saldo	Increment.	Decrem.	Sval.	Saldo
Società collegate	01.01.2013				31.12.2013
Nuova Mobilità Soc.cons.a.r.l	86.250				86.250
Amne Soc.cons.a r.l.	36.300		36.300		0
Fiborent Soc.cons. a r.l.	23.315			13.611	9.704
	145.865		36.300	13.611	95.954

In data 21/05/2013 è stata inviata ad AMNE soc. consortile a responsabilità limitata comunicazione di recesso per giusta causa ex art.2473 Codice Civile secondo quanto previsto all'articolo 8 dello Statuto Sociale con conseguente richiesta di liquidazione della partecipazione sociale. Il valore è stato appostato tra i crediti v/altri.

	Saldo	Increment.	Decrem.	Sval.	Saldo
Altre imprese	01.01.2013				31.12.2013
Omnibus Soc.cons.a r.l.	13.600				13.600
CNA Reggio Emilia	103				103
Reggio Children	1.300				1.300
Bologna 2010 Spa	28.519			14.097	14.422
	43.522			14.097	29.425

	Saldo	Increment.	Decrem.	Sval.	Saldo
Società cooperative e consorzi	01.01.2013				31.12.2013
Banca di Bologna	51.993				51.993
Emilbanca Credito Cooperativo	2.582				2.582
Consorzio Nazionale Servizi	15.692	310			16.002
Amazzonia 90	750				750
Consorzio Cooperativo	1.720	17			1.737
CO.TA.BO. Soc. Coop.	2.066				2.066
Consorzio TEA	100				100
CAT	1.000				1.000
Unifidi Emilia Romagna	4.616				4.616
	80.519	327			80.846

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai bilanci approvati al 31/12/2012 tranne per le società Orfeo e Fiborent. Infatti per quest'ultime le assemblee dei soci hanno già approvato il bilancio d'esercizio anno 2013 alla data di predisposizione del bilancio di Cosepuri. Mentre per la società Bologna 2010 spa si è fatto riferimento ai dati di bilancio al 30/06/2013.

Per tutte le altre società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2013 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione Società controllate	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% Part.	P.netto di spettanza	Valore di bilancio
Ferrara Mobilità Soc.cons. a r.l. Via Veneziani,7 - FE	50.000	120.170	31.336	55%	66.093	27.500
Orfeo Soc.cons.a r.l.in liquidaz Via Gramsci, 98 - RE	-	42.623	(12.996)	53,96%	16.365	-

Denominazione Società collegate	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% Part.	P.netto di spettanza	Valore di bilancio
Nuova Mobilità Soc.cons.a r.l. Via del Sostegno, 2 - Bologna	420.000	400.952	10	23,80%	95.427	86.250
Fiborent Soc.cons.a r.l. Via Vasco de Gama, 25 - Firenze	119.000	35.744	(15.206)	27,15%	9.704	9.704

73

In merito alla Società Orfeo in liquidazione si precisa che il giorno 06/05/2014 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31/12/2013 riportante un patrimonio netto di liquidazione di euro 29.627. Tuttavia risulta un credito iva verso l'Erario pari ad euro 42.000 che consentirà al momento dell'incasso la restituzione del prestito effettuato dai soci per euro 12.509.

Si segnala che tale partecipazione è stata completamente svalutata durante l'anno 2011.

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Crediti

L'analisi dei crediti di natura finanziaria al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Crediti Finanziari	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Cauzioni	5.779	5.605		5.605

C) Attivo circolante

CII) Crediti

1) Verso clienti

Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013	Variazione
8.685.068	6.469.622	2.215.446

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Categoria	Saldo 31.12.2012	Acc.to	Utilizzo	Saldo 31.12.2013
Fondo rischi su crediti Art. 71	44.451	33.799	44.451	33.799
Fondo rischi su crediti tassato	248.106	45.000	33.745	259.361
Fondo rischi su crediti interessi di mora	166.353			166.353
	458.910	78.799	78.196	459.513

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per euro 78.196 con conseguente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Sulla base dell'analisi dei crediti verso clienti si è inoltre ritenuto opportuno adeguare il fondo con un ulteriore accantonamento di euro 78.799 per renderlo congruo rispetto alle partite di incerta recuperabilità .

74

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	280.528		309.269	280.528
Altri crediti				
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione		22.943	22.943	22.943
Finanziamento infruttifero				
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione		7.242	-	7.242
	280.528	30.185	332.212	310.713

Si segnala che si è dovuto concedere, unitamente agli altri soci in percentuale alla quota di partecipazione, un prestito infruttifero al Consorzio Orfeo già in liquidazione al fine di fare fronte al pagamento delle spese legali in riferimento alla chiusura di una controversia legale.

Imprese collegate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Crediti di natura commerciale				
Amne Soc.cons. a r.l.	0		22.138	0
Fiborent Soc.cons. a r.l.	10.719		8.532	10.719
	10.719		30.670	10.719

Lo scostamento del valore dei crediti verso società controllate e collegate è strettamente correlato alla dinamica dei rapporti commerciali nei confronti delle società del gruppo. In riferimento ad AMNE Soc.cons.a r.l. si segnala che in seguito al recesso da socio i crediti così come i debiti alla data del 31/12/2013 pari ad euro 23.544 si intendono non più verso una società collegata bensì verso il socio.

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Regione Emilia Romagna c/contr	4.724		64.593	4.724
Ministero dei trasporti c/contr			1.676	-
Soci c/anticipo loro competenze	81.411		67.455	81.411
Crediti verso soci	62.416		26.116	62.416
Soci c/vrs.sovraprezzo	6.500		9.300	6.500
Soci c/anticipi per transazioni		14.207	19.986	14.207
Diversi	12.127		12.748	12.127
Amazzonia '90	-	1.750	1.750	1.750
	167.178	15.957	203.624	183.135

I crediti tributari possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Acconti Ires	65.808	-	77.361	65.808
Acconti Irap	76.526	-	89.395	76.526
Erario a credito d'imposta	11	-	11	11
Ires istanza di rimborso	-	74.600	74.600	74.600
Imposte anticipate	125.630	-	158.068	125.630
	267.975	74.600	399.435	342.575

Le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono le seguenti:

Categoria	Saldo	Incremento	Decrem.	Saldo
	31.12.2012			31.12.2013
Fondo rischi su crediti ecced.0,50	45.680	12.375	9.280	48.775
Fondo rischi cause in corso	47.318	-	14.385	32.933
Fondo oneri rinnovo CCNL noleggio	28.186	7.038	28.186	7.038
Fondo rischi su altri crediti	36.884			36.884
	158.068	19.413	51.851	125.630

Il credito per imposte anticipate di euro 125.630 si riferisce a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili nei successivi periodi d'imposta.

Si è proceduto a stanziare le imposte anticipate, per le quali si ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle stesse.

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valore alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Il dettaglio è il seguente:

	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Risconti attivi:		
Vari	68.348	85.819

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

A) Patrimonio netto

AI) Capitale

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 879.975 alla chiusura dell'anno precedente ad euro 823.300 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 56.675.

Durante l'anno si sono registrate nuove sottoscrizioni da parte di 8 soci per euro 20.600 e di contro si sono registrati recessi da parte di 21 soci per euro 77.275.

Il numero dei soci cooperatori passa da 290 a 277.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

AlI/IX) Riserve

I movimenti intervenuti nei conti del patrimonio netto dell'esercizio sono i seguenti:

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi:					
Natura/descrizione	Importo	Possib.di	Quota	Per copertura	Per altre
		utilizzaz.	Disponibile	perdite	ragioni
Capitale sottoscritto	823.300			0	0
Riserva da sovrapprezzo	97.000			0	0
Riserve di utili:					
- Riserva legale	2.173.966	B	2.173.966	0	0
- Riserva legale da fusione	91.835	B	91.835	0	0
Riserve statutarie:					
- Riserva statutaria	115.824	B	115.824	0	0
- Riserva statutaria da fusione	108.586	B	108.586	176.769	
Riserva di rivalutazione Digs.185/2008 da fusione	205.116	B	205.116	0	0
Utili/Perdite portati a nuovo					
Totale		B	2.695.327	176.769	0
Quota non distribuibile			2.695.327		
Residuo quota distribuibile			0		

Legenda Possibilità utilizzazione:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La Riserva da sovrapprezzo deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

Si segnala che l'utilizzo per copertura perdite effettuato negli ultimi tre esercizi per euro 176.769 si riferisce alla somma delle perdite di esercizio conseguite dalla società incorporata dal 2008 al 2010.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Digs n. 185/2008 ai soli fini civilistici.

L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

Di seguito si riportano i movimenti delle voci di Patrimonio Netto intervenuti negli ultimi due esercizi:

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva rivalut.	Risultato Eserc.	Totale
All'inizio eserc. prec.	889.600	87.000	2.242.255	171.825	205.116	18.092	3.613.888
Destin. risultato esercizio:							
- Riserve						(17.549)	(17.549)
- Fondi per la cooperazione						(543)	(543)
Altri incrementi	43.775	18.000	5.428	12.122			79.325
Altri decrementi	(53.400)	(6.000)					(59.400)
Risultato esercizio						60.393	60.393
Alla fine dell'esercizio precedente	879.975	99.000	2.247.683	183.947	205.116	60.393	3.676.114
Destin. risultato esercizio:							
- Riserve						(58.581)	(58.581)
- Fondi per la cooperazione						(1.812)	(1.812)
Altri incrementi	20.600	8.000	18.118	40.463			87.181
Altri decrementi	(77.275)	(10.000)					(87.275)
Risultato esercizio corrente						10.350	10.350
Alla fine dell'esercizio corrente	823.300	97.000	2.265.801	224.410	205.116	10.350	3.625.977

78

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Fondi	Saldo 01.01.2013	Accant.ti	Utilizzo	Saldo 31.12.2013
Fondo oneri future	274.562	25.596	154.805	145.353

Il fondo per rischi ed oneri futuri è così composto:

Fondi	Saldo 01.01.2013	Accant.ti	Utilizzo	Saldo 31.12.2013
Controversia Amne Soc.cons.a r.l.	78.200			78.200
Spese legali soccombenza Amne Soc.cons.a r.l.	20.000			20.000
Controversia Ma.fra	12.310		12.310	-
Oneri rinnovo CCNL autonoleggio	102.495	25.596	102.495	25.596
Revocatoria Alitalia	21.557			21.557
Soccombenza spese legali EFSA	40.000		40.000	-
Saldo finale	274.562	25.596	154.805	145.353

In merito all'accantonamento riferito alla controversia AMNE gli Amministratori sentito il parere del Collegio Sindacale ritengono prudente mantenere tale accantonamento in attesa della risoluzione della vertenza legale in corso.

Si è ritenuto opportuno mantenere invariato l'accantonamento fatto nell'anno 2011 in via prudenziale a fronte di un rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia nonostante la sentenza n.2018/2014 del Tribunale di Roma abbia rigettato integralmente la domanda. Solo quando la sentenza sarà passata in giudicato, presumibilmente entro la fine dell'anno in corso, potremo avere la certezza che la somma non sia effettivamente dovuta.

In riferimento all'accantonamento riferito al rinnovo del contratto autonoleggio si segnala che si è provveduto con delibera del Consiglio di Amministrazione a liquidare gli importi accantonati per il periodo 2010 e 2011 in seguito al rinnovo del Ccnl Autonoleggio siglato il 18/12/2010 dalle Organizzazioni Sindacali e Aniasa ma non sottoscritto da Anav quest'ultima associazione di riferimento per Cosepuri. Tale accordo arrivato a scadenza a dicembre 2012 è stato ulteriormente rinnovato per il prossimo triennio in data 20/06/2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come nel passato, calcolare l'accantonamento di euro 25.596 per rischi riferiti ad obbligazioni di tipo contrattuale verso i dipendenti dell'azienda facendo riferimento agli adeguamenti dei minimi tabellari riconosciuti da Aniasa. A tutt'oggi Anav non ha rinnovato il CCNL Autonoleggio scaduto nel 2009.

C) Trattamento fine rapporto

Il movimento del fondo è il seguente:

	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Saldo iniziale	654.341	729.855
Accantonamento dell'esercizio	122.730	118.639
Utilizzi	(47.216)	(29.677)
Saldo finale	729.855	818.817

79

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D. lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

D) Debiti

D3) Verso soci per finanziamenti

In ottemperanza alla delibera del CICR del 3/3/1994 e alle istruzioni della Banca d'Italia del 28/6/95 si evidenzia che l'entità del prestito sociale di euro 41.078 è pari allo 1,12% del

patrimonio sociale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012, risultando pertanto rispettati i parametri prescritti dalla vigente normativa.

D4) Verso banche

Il debito verso banche ammonta a euro 1.493.632 per mutuo.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2013:

Mutuo immobiliare	2014	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	120.889	505.862	866.881	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

D7) Verso fornitori

80

Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013	Variazione
7.681.705	6.835.534	846.171

D9/D10) Debiti verso Controllate e Collegate

Dettaglio	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Società controllate		
Debiti commerciali		
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	58.733	59.954
	58.733	59.954

Dettaglio	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Società collegate		
Debiti commerciali		
Amne Soc.cons.a r.l.	54.544	0
Fiborent Soc.cons.a r.l.	21.917	56.261
	76.461	56.261

D12) Debiti tributari

	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Erario per sost.Imp.Lavoro dip.te autonomo	82.895	95.331
Erario Iva a debito	11.830	51.466
Erario imposte sul reddito	137.959	84.365
	232.684	231.162

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari sulle imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 84.365 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti su acconti d'imposta per euro 142.345.

D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Nella posta sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati come riportato nel seguente schema:

	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Inps c/contributi	89.799	95.008
Inail c/contributi	952	410
	90.751	95.418

D14) Altri debiti

In tale posta sono compresi i seguenti debiti:

	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Dipendenti	185.526	207.981
Quote capitale sociale da rimborsare	44.301	70.410
Iva differita	310.005	142.333
Soci c/contributi rinnovo CCNL Autoferrotranvieri	-	254.302
Diversi	126.049	92.400
	665.881	767.426

E) Ratei e risconti passivi

Il dettaglio è il seguente:

	Saldo 31.12.2012	Saldo 31.12.2013
Ratei passivi:		
14^mens.e relativi oneri da pagare nell'anno successivo	58.921	58.021
Interessi passivi su mutui	4.780	3.646
Diversi	31	412
	63.732	62.079
Risconti passivi:		
Diversi	12.722	11.334
	12.722	11.334

Nel corso dell'esercizio, in relazione a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, non sono stati capitalizzati oneri finanziari alle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Tra i conti d'ordine figurano:

- le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto
- il valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi in affidamento da Omnibus Soc.cons.a r.l.

A) Valore della produzione

	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.216.312	25.000.988	(1.215.324)
Altri ricavi e proventi	1.964.685	1.558.733	(405.952)
	28.180.997	26.559.721	(1.621.276)

Il totale dei ricavi vendite e prestazioni può essere così scomposto:

• ricavi vendite e prestazioni

82

Attività		Incidenza
Trasporto persone con auto	6.662.951	26,65%
Trasporto persone con pullman	7.132.690	28,53%
Trasporto pubblico locale	7.213.776	28,85%
Trasporto merci	3.860.940	15,44%
Sconti e abbuoni passivi	-1.148	0,0%
Anticipo spese per conto clienti	131.779	0,53%
	25.000.988	100,00%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

La Cooperativa ha per oggetto principale l'attività di trasporto persone e cose, come evidenziato dal rapporto tra i ricavi relativi al trasporto di persone e di cose ed il totale dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

• altri ricavi e proventi

Sono stati collocati in questa voce i proventi derivanti dall'addebito ai soci delle quote contributive necessarie alla copertura dei costi per prestare loro assistenza tecnica amministrativa ed organizzativa per un importo complessivo di euro 962.390.

Tra le altre sono presenti in questa voce i contributi erogati dal Ministero dei Trasporti a fronte del maggior costo sostenuto per i rinnovi del CCNL autoferrotranvieri, il recupero penali, i rimborsi da Istituti Previdenziali, i proventi da addebiti ai soci per acquisti e servizi

acquistati o resi per loro conto, le sanzioni applicate ai soci, i proventi per i contratti di service, le tasse di ammissione e i proventi diversi.

B) Costi della produzione

	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Materie prime,sussidiarie e merci	432.717	246.741	(185.976)
Servizi	24.723.689	23.383.396	(1.340.293)
Godimento di beni di terzi	74.713	66.799	(7.914)
Salari e stipendi	1.689.493	1.720.650	31.157
Oneri sociali	468.989	489.004	20.015
Trattamento di fine rapporto	137.853	131.862	(5.991)
Altri costi per il personale	7.761	10.950	3.189
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.781	50.852	29.071
Ammortamento immobilizzazioni materiali	245.856	222.702	(23.154)
Svalutazione crediti attivo circolante	104.451	78.799	(25.652)
Accantonamenti per rischi	61.557	25.596	(35.961)
Oneri diversi di gestione	160.065	131.988	(28.077)
	28.128.925	26.559.339	(1.569.586)

83

- **Costi materie prime sussidiarie di consumo e di merci**

Questa voce comprende i costi di acquisto di materie prime, di beni di consumo, di piccola attrezzatura, di carburanti e lubrificanti per l'utilizzo dei mezzi di proprietà della cooperativa, di carburante acquistato per conto dei soci e successivamente a loro addebitato, di cancelleria, di beni destinati ai dipendenti, di titoli di viaggio.

Le voci più rilevanti riguardano:

carburanti e lubrificanti	euro	147.228
cancelleria, stampati, titoli di viaggio	euro	24.285
materiale di consumo ced	euro	8.608
omaggi ed articoli promozionali	euro	11.197
pneumatici	euro	7.054
forniture diverse	euro	48.369

- **Per servizi**

Le voci di questa posta di bilancio sono rappresentate dalle prestazioni di trasporto rese dai soci oltre alle prestazioni professionali, dalla pubblicità, dalle spese di rappresentanza, dai

compensi al collegio sindacale e agli amministratori, dai costi di manutenzione e riparazione di attrezzature e automezzi, dalle assicurazioni, dalle spese telefoniche e postali, dalle spese di luce acqua e gas, dalle spese e commissioni bancarie , dal servizio mensa e dai rimborsi spese ai dipendenti.

Le voci più rilevanti riguardano:

• prestazioni trasporto soci	euro 21.135.033
di cui:	
trasporto persone a mezzo auto	euro 6.095.916
trasporto persone a mezzo pullman	euro 5.925.054
trasporto pubblico	euro 5.548.130
trasporto merci	euro 3.565.933
• prestazioni trasporto terzi	euro 576.704
• spese anticipate c/clienti	euro 145.471

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

Inoltre la cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 – per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	euro 21.711.737
Costi dei servizi conferiti dai soci operatori	euro 21.135.033
Percentuale di scambio mutualistico	97,34%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,34% dell'attività complessiva.

- **Per godimento beni di terzi**

Contiene prevalentemente gli oneri per affitto uffici e garage.

- **Per il personale**

Il costo per prestazioni di lavoro subordinato comprende, oltre al costo delle retribuzioni, quello per contributi previdenziali e assicurativi, l'accantonamento TFR e gli oneri di utilità sociale a favore dei dipendenti.

Il numero dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categorie, è stato il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	44	43
Operai	11	12
	58	58

- **Svalutazione dei crediti**

La svalutazione dei crediti operata nell'esercizio per euro 78.799 si riferisce all'adeguamento del fondo rischi su crediti ritenuto necessario per renderlo congruo rispetto alle partite di incerta recuperabilità .

- **Accantonamenti per rischi**

L'importo indicato per euro 25.596 quale accantonamento per rischi si riferisce ad obbligazioni di tipo contrattuale verso i dipendenti dell'azienda a seguito del rinnovo del CCNL Autonoleggio avvenuto durante l'anno 2013 al quale Anav , Associazione datoriale dell'Azienda, non ha a tutt'oggi aderito.

Gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare l'importo corrispondente agli adeguamenti dei minimi tabellari di competenza dell'anno 2013 facendo ancora riferimento come per gli anni passati alla normativa economica siglata da altra associazione datoriale quale ANIASA.

- **Oneri diversi di gestione**

Questa voce pari ad euro 131.988 comprende tra le altre voci : contributi associativi, contributo di revisione annuale Legacoop, imposta municipale sugli immobili, imposta pubblicità, imposta tares, imposta di registro riferita all'aggiudicazione di gare di appalto, tasse di proprietà di automezzi, esazione diritto annuale CCIAA , valori bollati, sanzioni e penali.

85

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31 dicembre 2012	Saldo al 31 dicembre 2013	Variazione
20.073	72.593	52.520

15) Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	16.373	-	1.134	17.507

16) Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi attivi bancari e postali			17.349	17.349
Interessi attivi da soci			2.844	2.844
Sconti finanziari pag. pronto cassa			57.403	57.403
Sconti e abbuoni attivi			58	58
Interessi attivi diversi				233
			77.887	77.887

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri proventi finanziari	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari su c/c			1.079	1.079
Interessi passivi prestati da soci			456	456
Interessi passivi diversi			27	27
Interessi su mutui			21.239	21.239
			22.801	22.801

86

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Svalutazione partecipazioni		
Cooperativa Nuova Scena	12.911	-
Bologna 2010 Spa	1.481	14.097
Fiborent Soc.cons. a r.l.	8.985	13.611
	23.377	27.708

Le svalutazioni delle partecipazioni sono state effettuate per tenere conto delle perdite durevoli di valore per un importo tale da eguagliarle al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

E) Proventi e oneri straordinari

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Altri proventi straordinari		
Incasso crediti inesigibili	20.806	5.325
Sopravvenienze attive	87.753	110.133
Sopravvenienza attive straordinaria	74.600	-
Diversi	594	7.037
	183.753	122.495

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Altri oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	59.691	39.054
Soprattasse e sanzioni	272	121
	59.963	39.175

Imposte

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazioni
Imposte correnti	137.959	84.365	(53.594)
Imposte differite a anticipate	(25.794)	32.438	58.232
	112.165	116.803	4.638

Le imposte correnti comprendono l'IRAP dell'esercizio per euro 66.473 e l'IRES dell'esercizio per euro 17.892.

Per quanto riguarda la fiscalità differita e anticipata si specifica che l'importo di euro 32.438 è riferito al reversal imposte anticipate Ires anni precedenti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	127.153	
Onere fiscale teorico	27,50%	34.967
Variazioni in aumento	276.233	
Variazioni in diminuzione	334.604	
Imponibile fiscale	65.061	
Imposta Ires su reddito d'esercizio		17.892
Determinazione dell'imponibile IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	2.457.245	
Variazioni in aumento	257.364	
Variazioni in diminuzione	1.010.163	
Imponibile Irap	1.704.446	
Irap corrente per l'esercizio 3,90%		66.473

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n.14 C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità anticipata e differita.

88

Variazioni intervenute nelle attività per imposte anticipate

Attività per imposte anticipate	
Saldo al 31/12/2012	158.068
Incrementi	
Imposte stornate nell'esercizio	9.413
Decrementi	
Imposte anticipate imputate all'esercizio	51.851
Saldo al 31/12/2013	125.630

Non sono state stanziare imposte differite.

Compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di revisione per la revisione legale dei conti e per la certificazione di bilancio:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazioni
Consiglio di Amministrazione	159.496	176.704	17.208
Collegio Sindacale	30.283	25.940	(4.343)
Società di revisione	17.057	16.824	(233)
	206.836	219.468	(12.632)

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate :

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Prov. finan.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc.Cons.a r.l	2013	935.458	114.389	-	-	280.528	59.954	-	-	-
	2012	895.541	133.752	-	-	309.269	58.733	-	-	-
Orfeo Soc Cons. a r.l in liquidaz.	2013	-	-	-	-	22.943	-	7.242	-	-
	2012	-	-	-	-	22.943	-	-	-	-
Totale società controllate	2013	935.458	114.389	-	-	303.471	59.954	7.242	-	-
	2012	895.541	133.752	-	-	332.212	58.733	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Prov. finan.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2013	28.024	62.826	-	-	10.719	56.261	-	-	-
	2012	22.345	50.068	-	-	8.532	21.917	-	-	-
Totale società collegate	2013	28.024	62.826	-	-	10.719	56.261	-	-	-
	2012	22.345	50.068	-	-	8.532	21.917	-	-	-

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Informativa su accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In ossequio a quanto richiesto nel punto 22-ter del 1° comma dell'art.2427 del Codice Civile, si precisa che al 31/12/2013 non sussistevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportassero rischi o benefici significativi rispetto alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio al	31/12/13	31/12/12
Utile dell'esercizio		10	60
Ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		274	268
Rettifiche dell'esercizio nel valore di attività finanziarie		28	23
Accantonamenti al TFR netto		89	76
Cash flow generato/(assorbito) dalla gestione reddituale		401	427
Fonti (Impieghi) per finanziare il capitale circolante netto			
Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		10	1
Variazioni dei crediti dell'attivo circolante e dei ratei attivi		2.317	(329)
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi e ratei passivi		(888)	(61)
Totale fonti/(impieghi) per finanziare il capitale circolante netto		1.439	(389)
CASH FLOW OPERATIVO OTTENUTO/(UTILIZZATO)		1.840	38
Fonti (Impieghi) da attività di finanziamento			
Variazione dei debiti e finanziamenti a medio - lungo termine		(121)	(119)
Totale fonti/(impieghi) da attività di finanziamento		(121)	(119)
Variazioni intervenute nel Capitale Sociale		(59)	(10)
Variazioni intervenute nelle Riserve		(2)	11
Variazioni intervenute nel Patrimonio netto		(61)	1
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni			
1. Immateriali		(131)	(60)
2. Materiali		(46)	(24)
3. Finanziarie		36	-
Totale Cash Flow impiegato da attività di investimento		(141)	(84)
TOTALE CASH FLOW OTTENUTO/(UTILIZZATO)		1.517	(164)
Le disponibilità liquide sono così composte:			
Disponibilità liquide iniziali		1.304	1.468
Cash flow generato/impiegato		1.517	(164)
Disponibilità liquide finali		2.821	1.304

Il presente bilancio, composto dalla Relazione della Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Per ulteriori informazioni richieste dalla norma di legge attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gino Onofri



